

Applicazione della L. n.68/99 e della L.R. n.17/05 per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Monitoraggio per il periodo 2010 - 2015

La popolazione di riferimento

Popolazione con esenzione ticket sanitario per disabilità in età lavorativa (15-64 anni)

Totale:	93.301	Incidenza %:	3,3
Maschi	50.525	"	3,5
Femmine	42.776	"	3,0

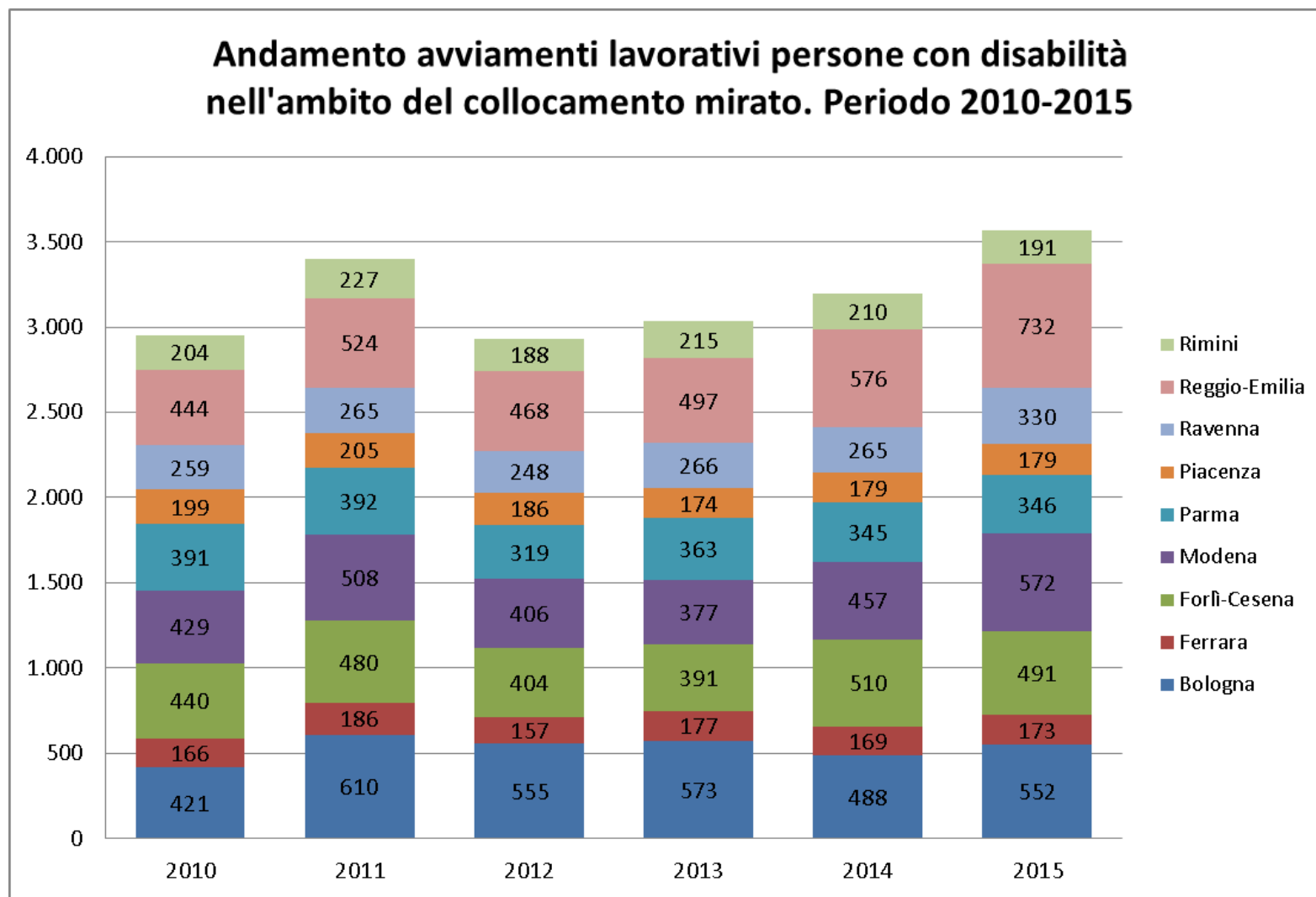
* Dati riferiti alla popolazione Residente in Emilia-Romagna al 31.12.2013

L'inclusione lavorativa tramite il collocamento mirato

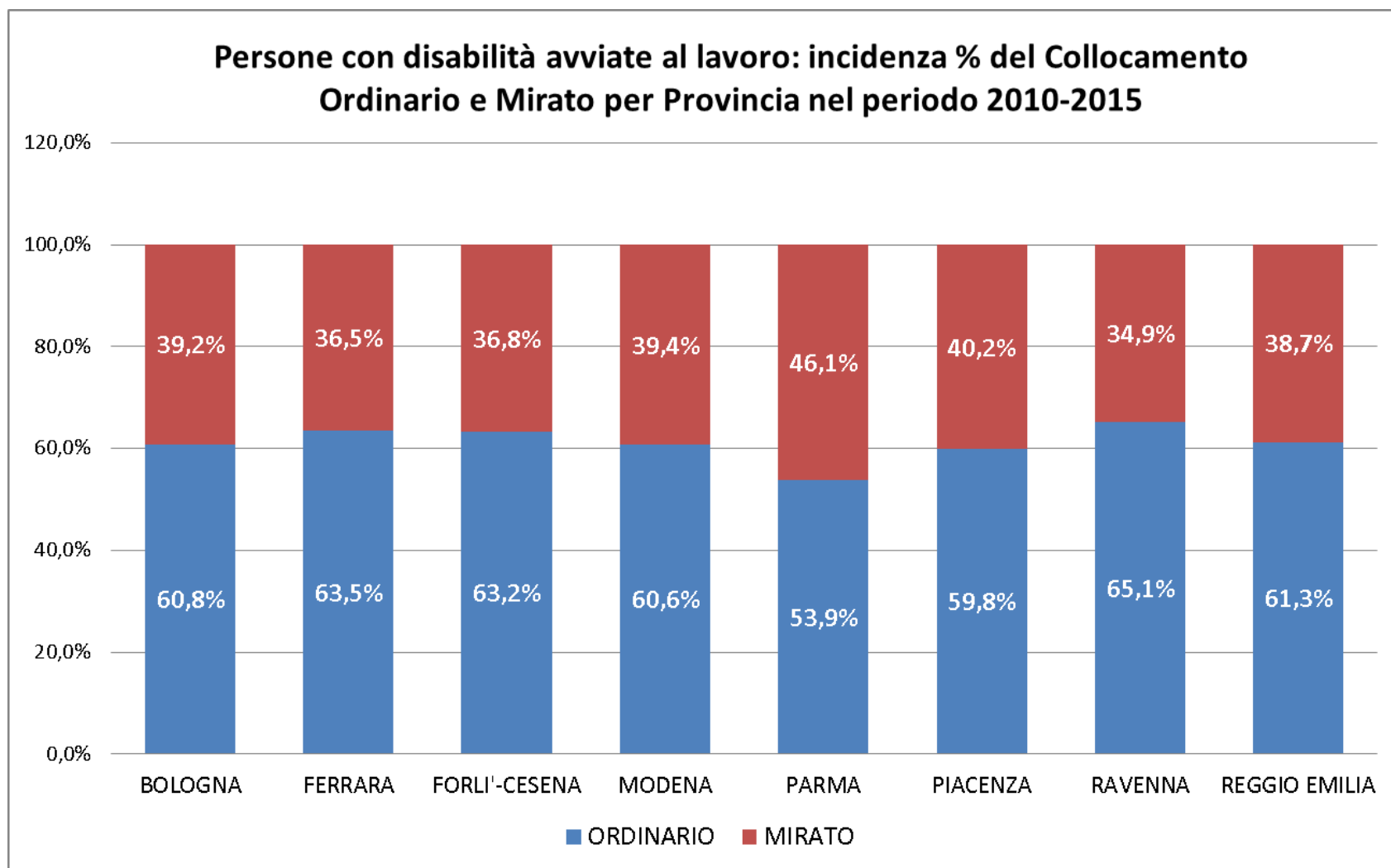
	Tra il 2010 e il 2015	
<u>11.943</u>	Persone avviate al lavoro	
6.733	Uomini	
5.210	Donne	
In totale	19.079 Avviamenti al lavoro	
In media	3.180 ogni anno	

*Le tre province che registrano il maggior numero di avviamenti sono:
Modena (2.066), Bologna (2.062) e Parma (1.740).*

L'inclusione lavorativa tramite il collocamento mirato



L'inclusione lavorativa tramite il collocamento mirato. Confronto con il collocamento ordinario



L'inclusione lavorativa: il confronto fra il collocamento mirato ed il collocamento ordinario

Mettendo a confronto l'istituto del collocamento mirato con quello del collocamento ordinario emergono alcuni elementi interessanti:

- Si registra un maggior numero di avviamenti tramite il collocamento ordinario (18.968 persone avviate con il collocamento ordinario e 11.943 persone avviate con il collocamento mirato nel 2015).
- Prendendo in considerazione il genere, risulta che sia le donne che gli uomini sono stati avviati nelle medesime percentuali sia col collocamento ordinario che con quello mirato (circa il 60% degli uomini e circa il 40% delle donne).

In generale, questi elementi confermano il dato, già illustrato nella conferenza del 2013, che il mercato agevola l'inserimento lavorativo dei soggetti maggiormente «occupabili», mentre i servizi provinciali del collocamento mirato si trovano a fronteggiare le situazioni più difficili dell'inserimento lavorativo delle persone con maggiori fragilità.

L'inclusione lavorativa tramite il collocamento mirato

Modalità di avviamento per il periodo 2010-2015

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio-Emilia	Rimini	TOTALE
Con chiamata numerica (esclusi avviati in convenzione)	417	28	29	299	54	35	33	152	113	1.160
Con chiamata nominativa (esclusi avviati in convenzione)	1.268	821	1.955	1.054	974	321	1.207	2.057	750	10.407
Con convenzione di programma (art. 11 comma 1 L. 68/99)	1.514	179	601	1.290	984	755	383	957	317	6.980
Con convenzione di integrazione lavorativa (art. 11 comma 4 L. 68/99)			53					1		54
Con convenzione (art. 12 L. 68/99)										0
Con convenzione (art. 12 bis L. 68/99)								3		3
Con convenzione (art. 14 D.Lgs. 276/03)										0
Con convenzione (art. 22 L.R. 17/05)			78	106	144	11	10	71	55	475
TOTALE	3.199	1.028	2.716	2.749	2.156	1.122	1.633	3.241	1.235	19.079
					19.079					

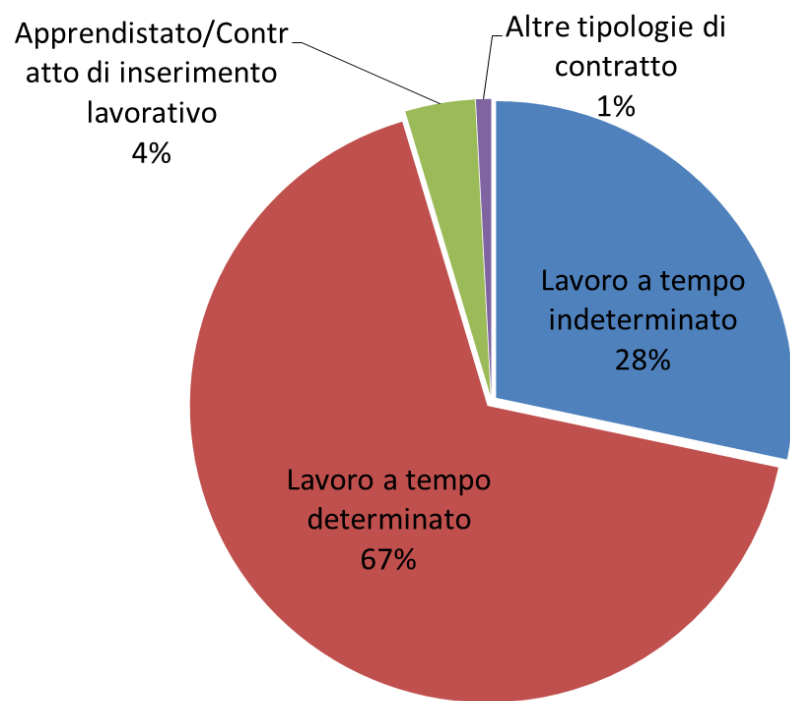
L'inclusione lavorativa tramite il collocamento mirato

Avviamenti per classi di età

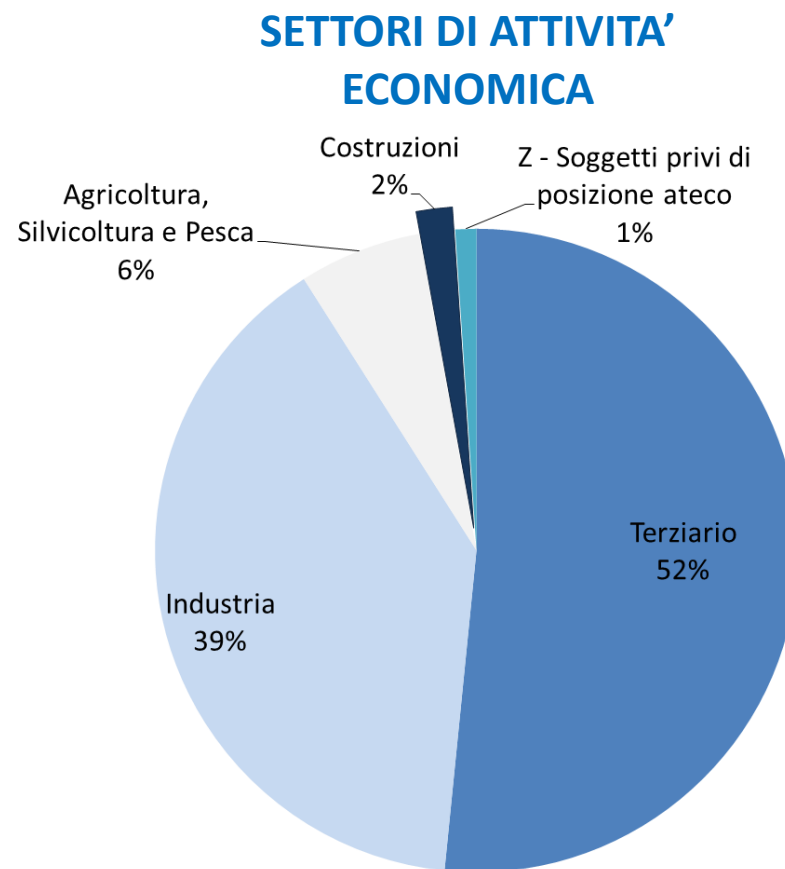
	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	Totale
Bologna	292	824	975	890	213	5	3.199
Ferrara	50	165	300	340	167	6	1.028
Forlì-Cesena	82	525	702	853	491	63	2.716
Modena	241	618	860	784	240	6	2.749
Parma	114	444	638	673	285	2	2.156
Piacenza	88	206	360	369	97	2	1.122
Ravenna	74	220	418	606	299	16	1.633
Reggio Emilia	235	709	995	1.044	258	0	3.241
Rimini	95	242	402	345	144	7	1.235
Totale	1.271	3.953	5.650	5.904	2.194	107	19.079

Nel periodo 2010-2015, rispetto alla precedente rilevazione (2010-2013), si nota un incremento della percentuale degli avviamenti delle classi di età 55-64 e 65 e oltre.

L'inclusione lavorativa tramite il collocamento mirato

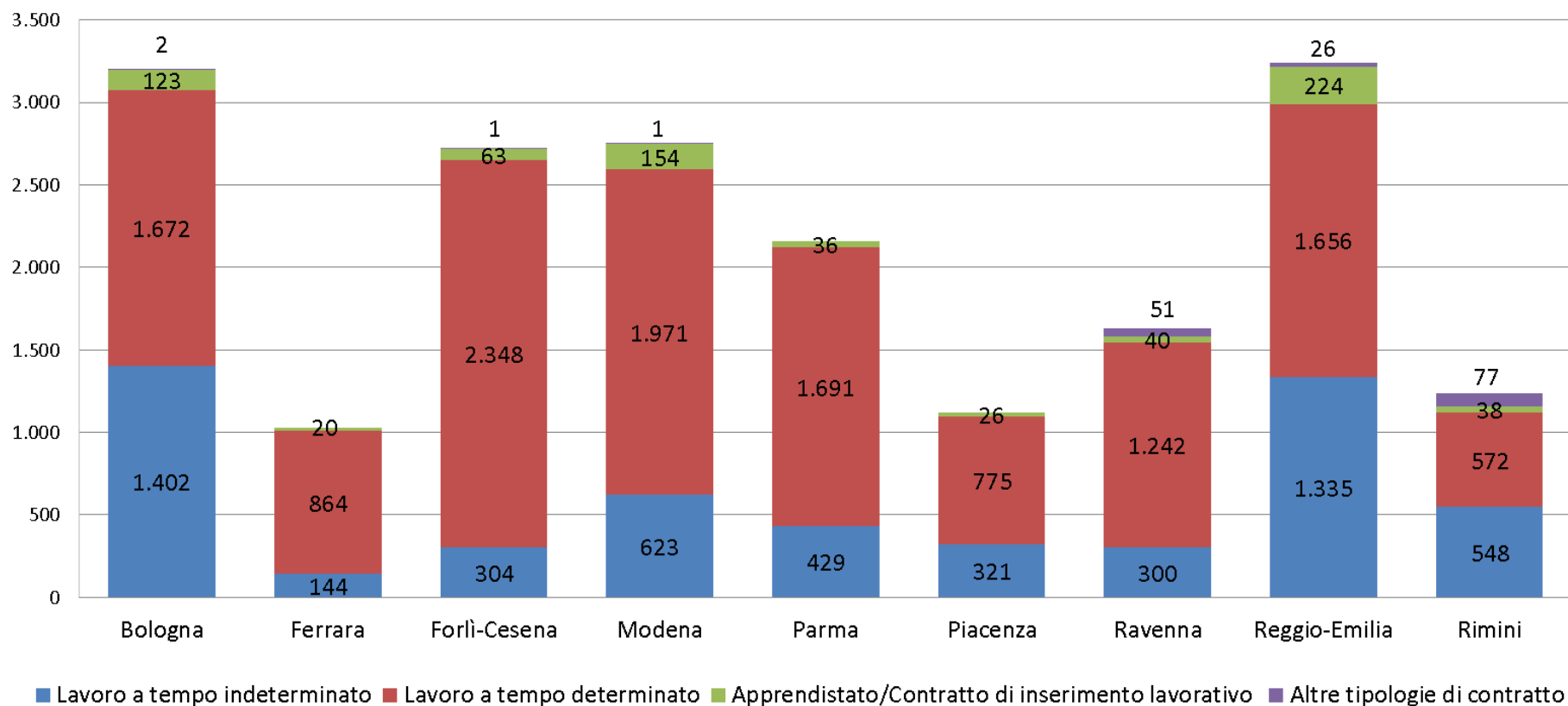


TIPOLOGIE CONTRATTUALI



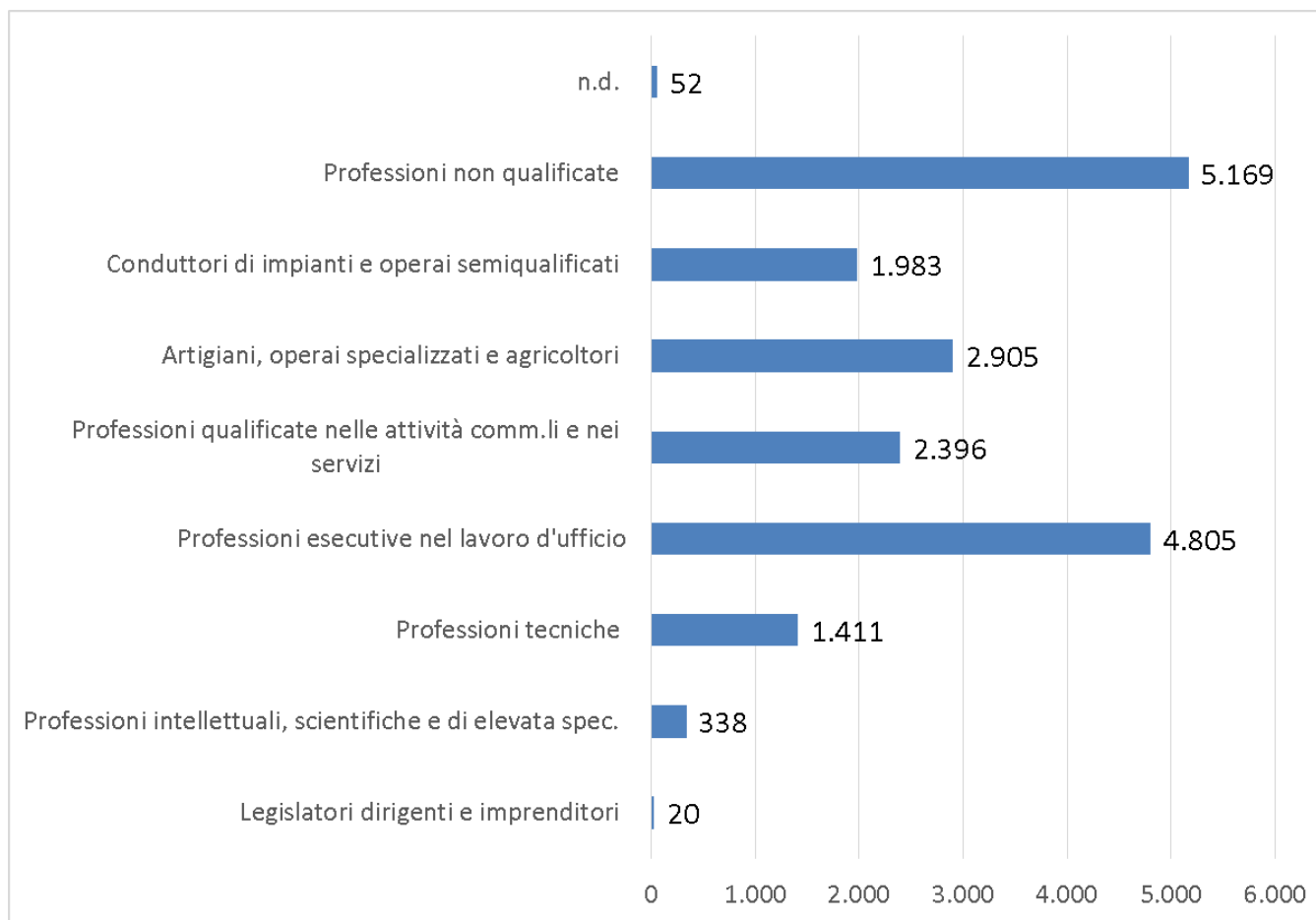
L'inclusione lavorativa tramite il collocamento mirato

**Avviamenti al lavoro di persone con disabilità in Emilia-Romagna
tramite il collocamento mirato (legge n. 68/1999) nel periodo 2010-2015.
Distribuzione per tipologia contrattuale**



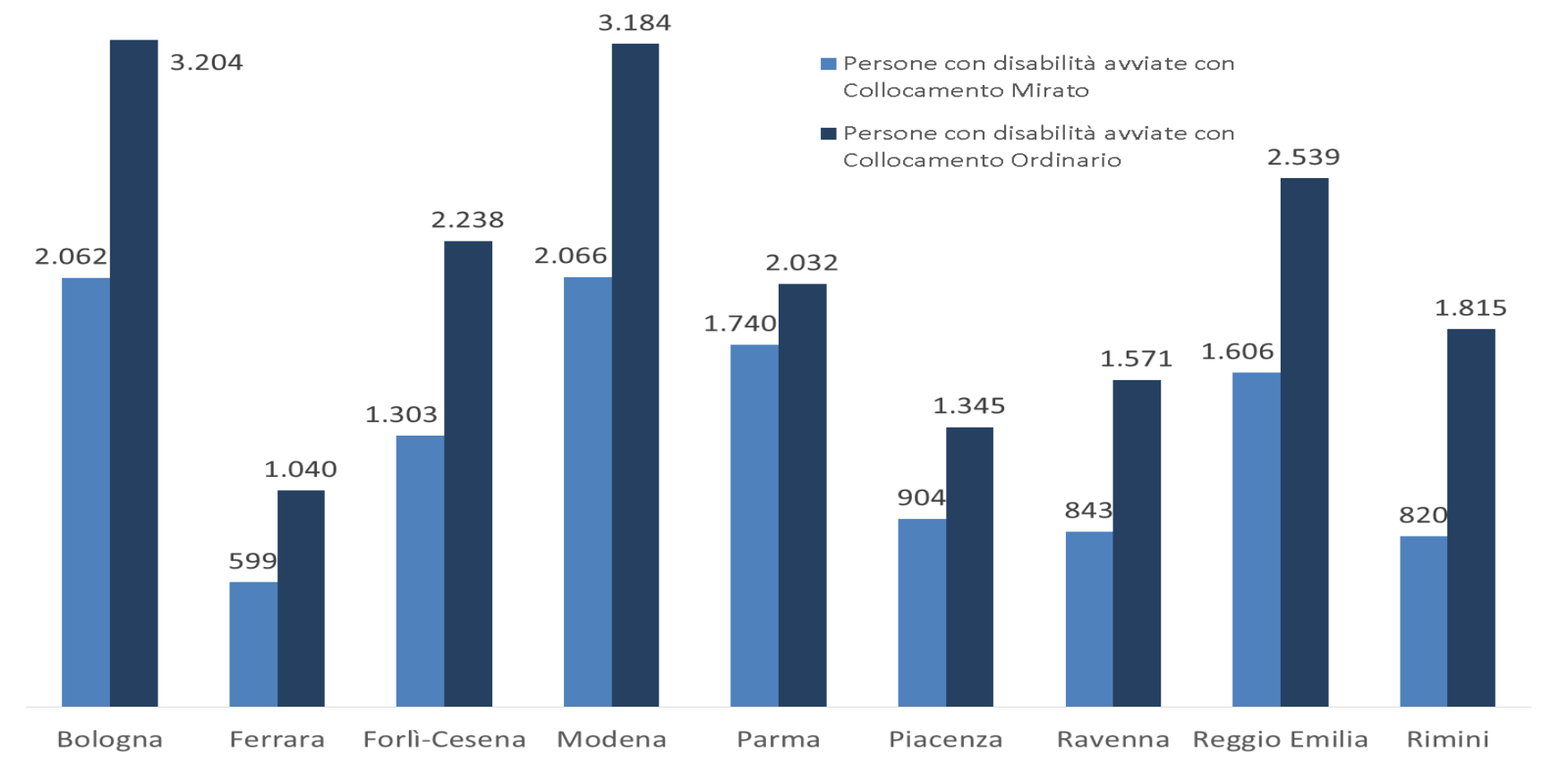
L'inclusione lavorativa tramite il collocamento mirato

AVVIAMENTI PER GRUPPI PROFESSIONALI Periodo 2010-2015



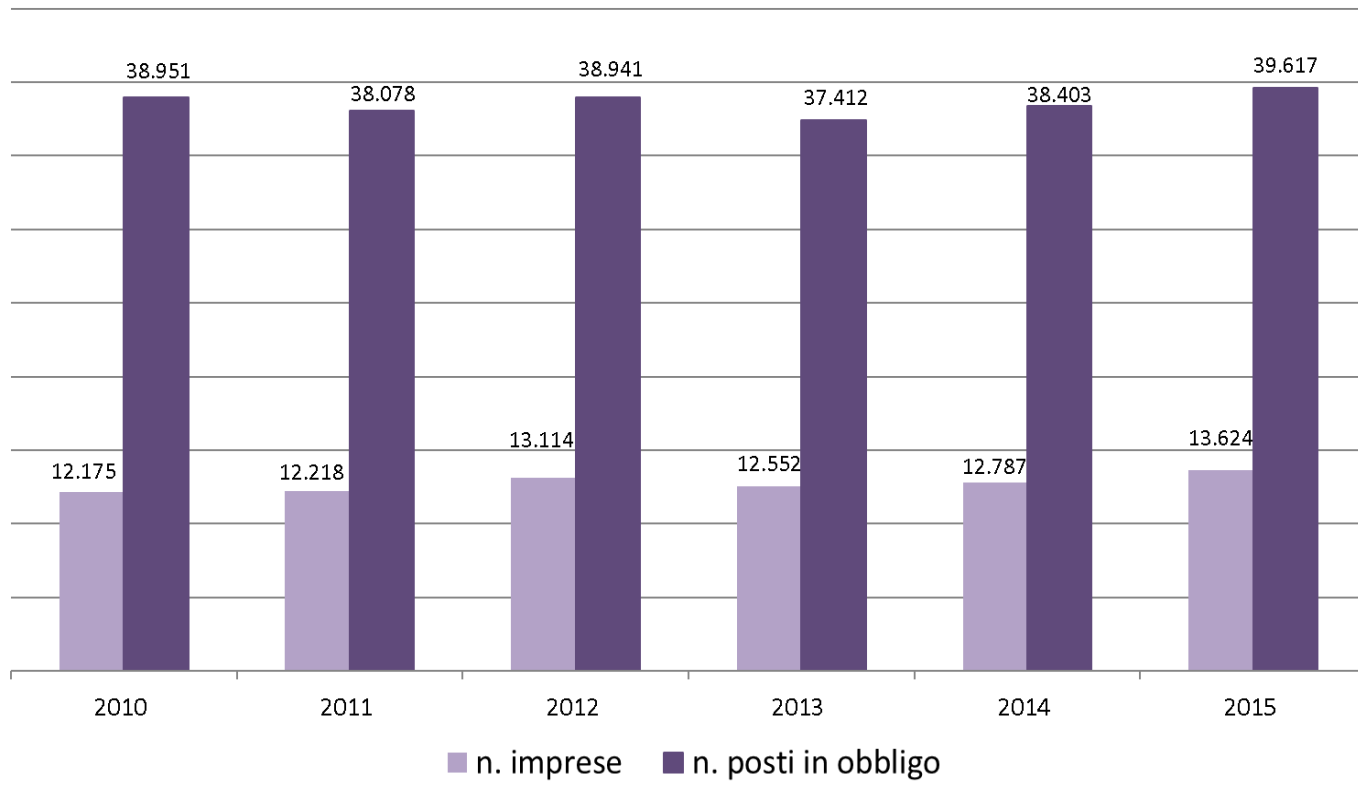
L'inclusione lavorativa: il confronto fra il collocamento mirato ed il collocamento ordinario

Persone con disabilità avviate al lavoro con Collocamento Mirato (L.68/1999) e Ordinario per Provincia nel periodo 2010-2015.



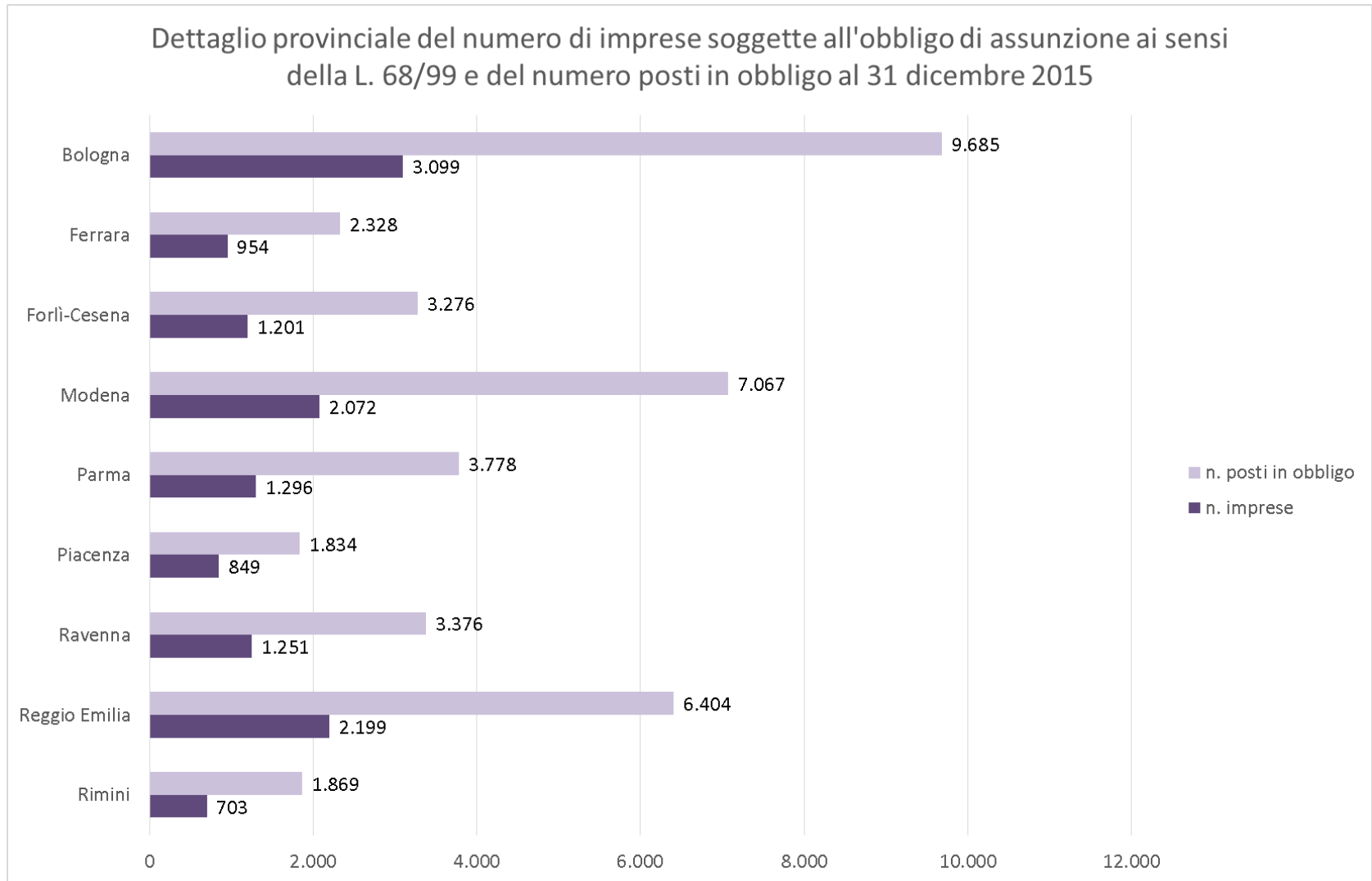
L'applicazione della legge 68/99: i comportamenti delle imprese

Imprese soggette all'obbligo di assunzione ai sensi della L. 68/99 e numero posti in obbligo in Emilia-Romagna al 31 dicembre dell'anno di riferimento (periodo 2010-2015)



Nel 2015 in termini percentuali a fronte di un aumento delle imprese in obbligo di circa il 12% rispetto al 2010, il numero dei posti in obbligo è aumentato dell'1,7% questo a causa della riduzione della base occupazionale delle grandi imprese e alla dimensione contenuta delle nuove imprese rientranti nel campo di applicazione della legge.

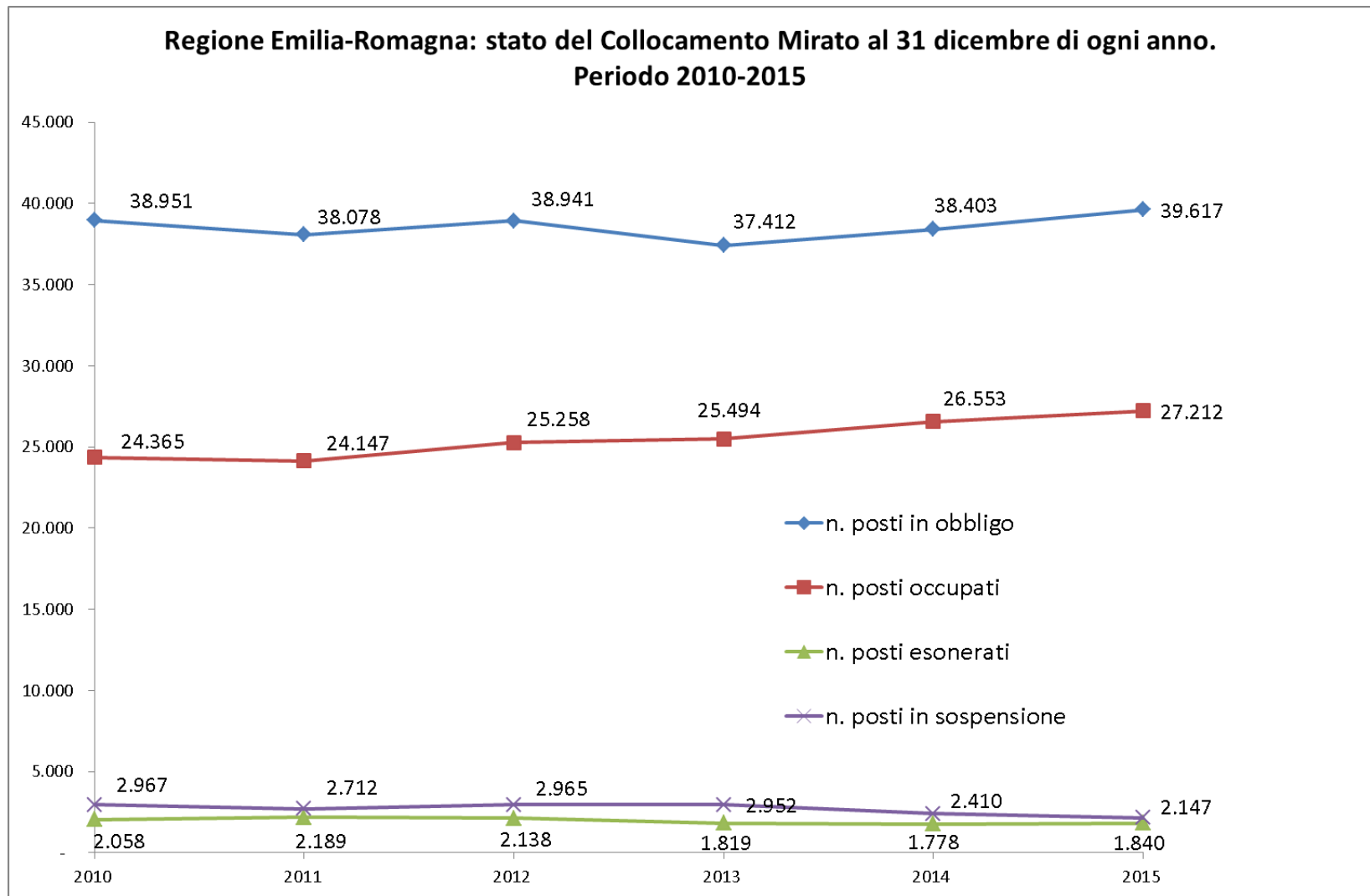
L'applicazione della legge 68/99: i comportamenti delle imprese



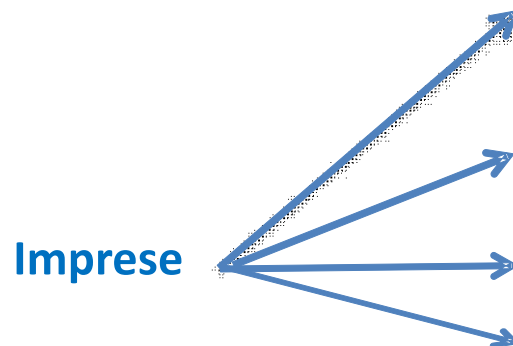
L'applicazione della legge 68/99: i comportamenti delle imprese

Monitoraggio al 31 Dicembre							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
n. posti di riserva ex Legge 68/09	38.951	38.078	38.941	37.412	38.403	39.617	
n. posti occupati	24.365	24.147	25.258	25.494	26.553	27.212	
n. posti in diminuzione per compensazione in altre province	1.425	1.714	1.505	1.549	1.782	1.927	
n. posti in aumento per compensazione verso altre province	420	571	694	828	937	1.030	
n. posti esonerati	2.058	2.189	2.138	1.952	1.778	1.840	
n. posti in sospensione	2.967	2.712	2.965	2.952	2.410	2.147	
<i>n. posti totale scoperti al netto di occupati, esoneri, compensazioni e sospensioni</i>	8.556	7.887	7.769	6.293	6.817	7.521	
<i>Di cui si è programmata la copertura ex art. 11 L.68/99</i>	2.349	2.208	2.304	2.181	2.317	2.695	
<i>Di cui non si è programmata la copertura:</i>	Settore pubblico	2.390	2.665	2.520	2.244	2.430	2.287
	Settore privato	3.817	3.014	2.945	1.868	2.070	2.539

L'applicazione della legge 68/99: i comportamenti delle imprese



L'applicazione della legge 68/99: i comportamenti delle imprese

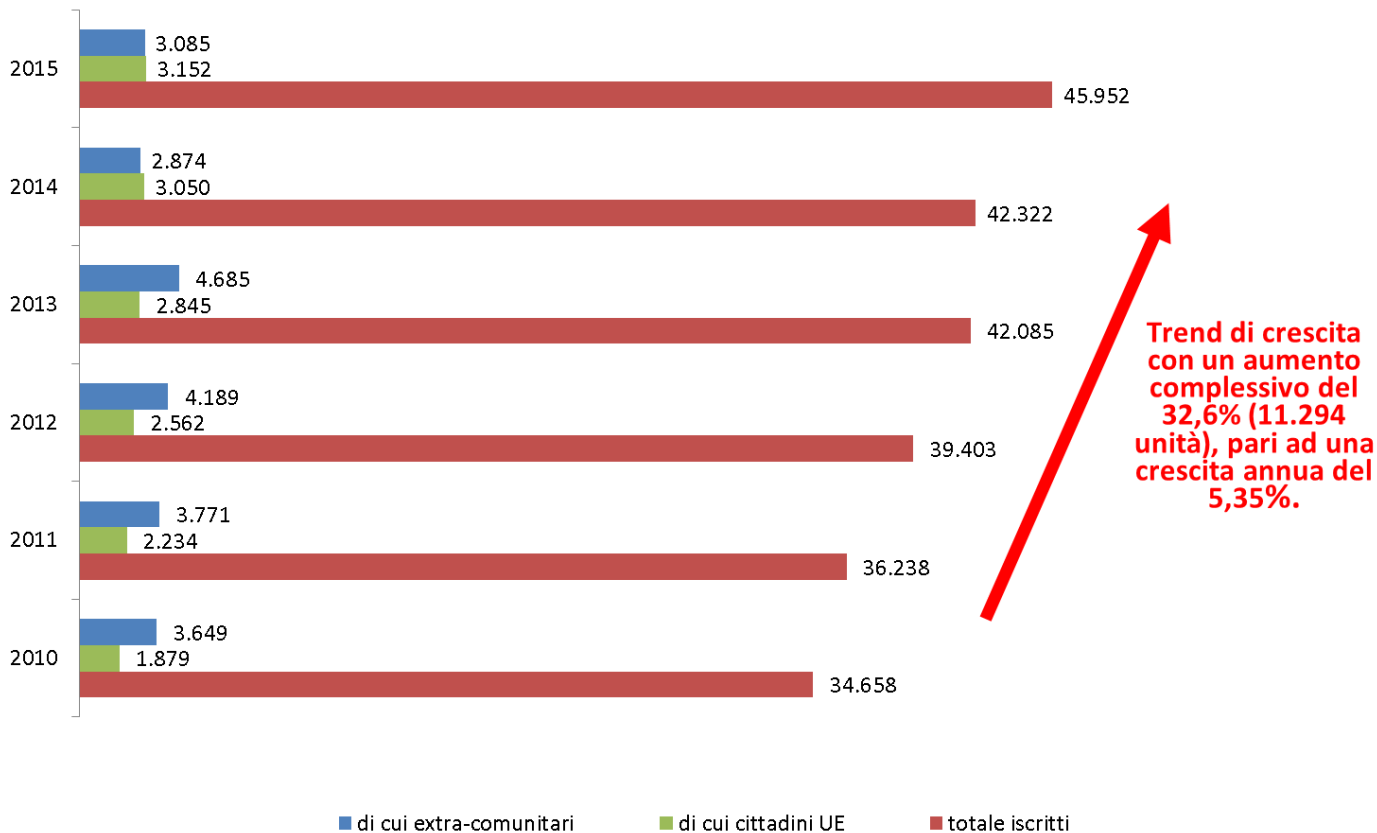


	2015	2010
sospese dall'obbligo per ricorso agli ammortizzatori sociali	630	1.200
con compensazioni territoriali	1.713	943
con convenzioni ex art. 11 L. 68/99	1.156	989
con convenzioni art. 22 L.R. 17/05	128	66

- Rispetto al numero di imprese cui è stato **sospeso l'obbligo di assunzione** (da 1.200 a 630) il dato si è dimezzato da cui si evince che le imprese fanno sempre meno ricorso agli ammortizzatori sociali.
- In netta riduzione gli **esoneri (nel 2010 erano 2.058 rispetto ai 1.840 del 2015)**.
- In forte aumento le **compensazioni territoriali** che riducono i posti in obbligo in Emilia-Romagna essendo i posti compensati in riduzione più numerosi di quelli compensati in aumento (1.713 contro 943).
- In aumento le convenzioni art. 11 L. 68/99
- In crescita le **convenzioni** stipulate nell'ambito dell'**art. 22 L.R. 17/05** a dimostrazione del ruolo attivo della cooperazione sociale nell'inserimento lavorativo.

Gli utenti e i servizi del collocamento mirato

Iscritti al collocamento mirato (L. 8/1999) in Emilia-Romagna per categoria di iscrizione al 31 dicembre di ogni anno - periodo 2010-2015



L'aumento è dovuto alle maggiori difficoltà di inserimento lavorativo delle persone con disabilità a causa della crisi economica, oltre che alla permanenza nelle liste di persone con più di 64 anni. C'è inoltre, in corrispondenza proprio della crisi occupazionale, una maggiore propensione da parte delle persone con bassa percentuale di disabilità, ad iscriversi al collocamento mirato.

Gli utenti e i servizi del collocamento mirato

Approfondimento ANNO 2015

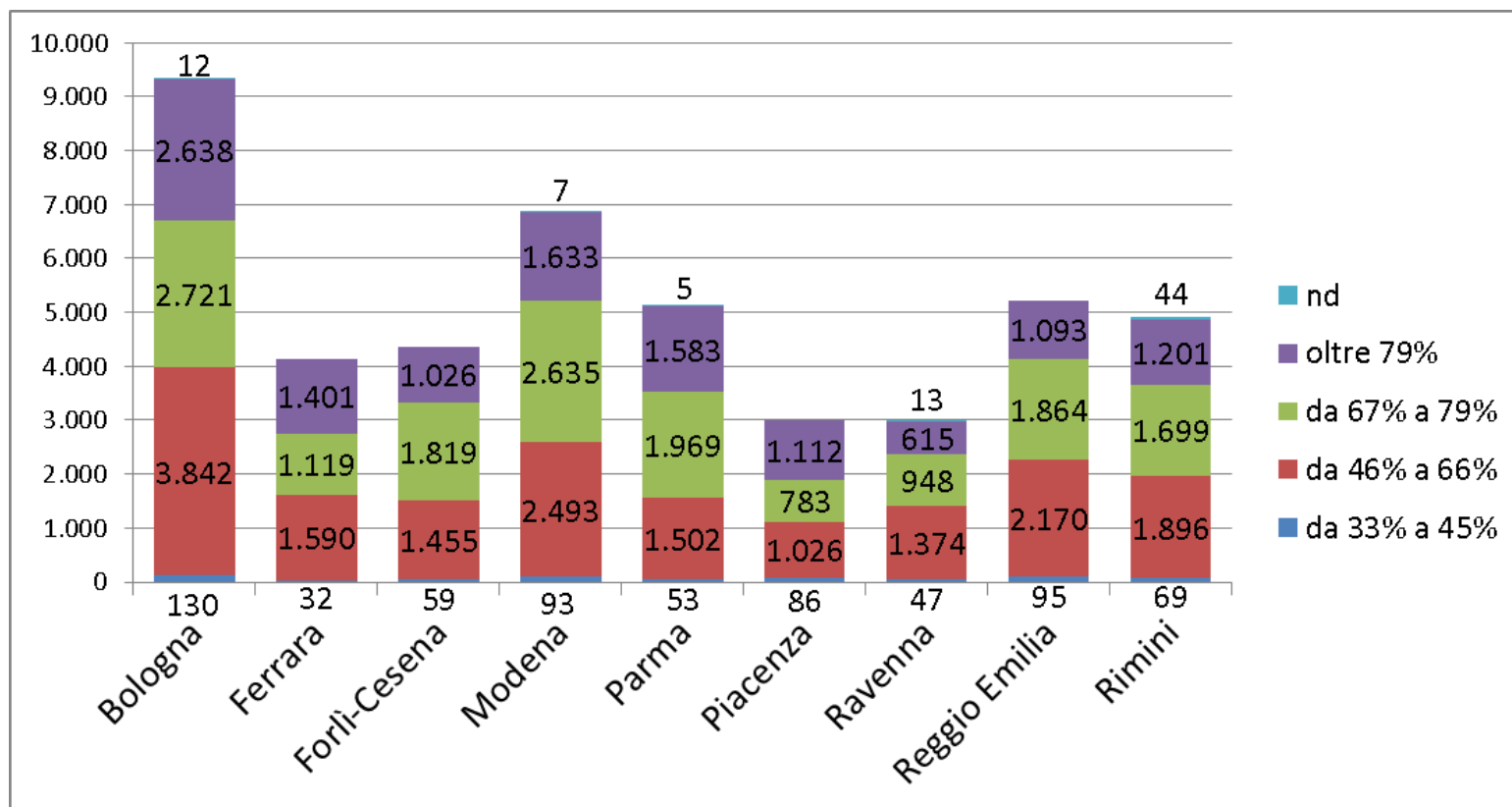
Persone con disabilità iscritte al collocamento mirato (legge n. 68/1999). Dati di stock al 31 dicembre per l'anno 2015 per percentuale di disabilità ex Legge 68/99 - valori assoluti e percentuali sul 2010

		Percentuale di disabilità					Totale
		da 33% a 45%	da 46% a 66%	da 67% a 79%	oltre 79%	nd	
2015	Bologna	130	3.842	2.721	2.638	12	9.343
	Var. % sul 2010	-40,10%	13,20%	12,90%	15,20%	0,00%	12,40%
	Ferrara	32	1.590	1.119	1.401	0	4.142
	Var. % sul 2010	52,40%	64,30%	38,50%	30,10%	0,00%	44,10%
	Forlì-Cesena	59	1.455	1.819	1.026	0	4.359
	Var. % sul 2010	-7,80%	54,50%	25,10%	24,70%	0,00%	32,80%
	Modena	93	2.493	2.635	1.633	7	6.861
	Var. % sul 2010	111,40%	53,80%	39,10%	33,50%	16,70%	43,30%
	Parma	53	1.502	1.969	1.583	5	5.112
	Var. % sul 2010	23,30%	42,40%	37,40%	36,60%	25,00%	38,40%
	Piacenza	86	1.026	783	1.112	0	3.007
	Var. % sul 2010	91,10%	40,50%	50,60%	52,10%	0,00%	48,40%
	Ravenna	47	1.374	948	615	13	2.997
	Var. % sul 2010	23,70%	44,80%	6,00%	-7,50%	-27,80%	16,90%
Reggio Emilia	95	2.170	1.864	1.093	0	5.222	
Var. % sul 2010	106,50%	75,60%	34,60%	24,50%	0,00%	47,30%	
Rimini	69	1.896	1.699	1.201	44	4.909	
Var. % sul 2010	60,50%	59,90%	18,60%	31,50%	0,00%	37,40%	
	Totale	664	17.348	15.557	12.302	81	45.952

In tutte le province, le percentuali di crescita più elevate (oltre il 30%) si registrano per le percentuali di disabilità comprese fra il 33% ed il 66% .

Gli utenti e i servizi del collocamento mirato

Approfondimento ANNO 2015 - Iscritti al collocamento mirato in E-R per percentuale di disabilità ex Legge 68/99



Gli utenti e i servizi del collocamento mirato

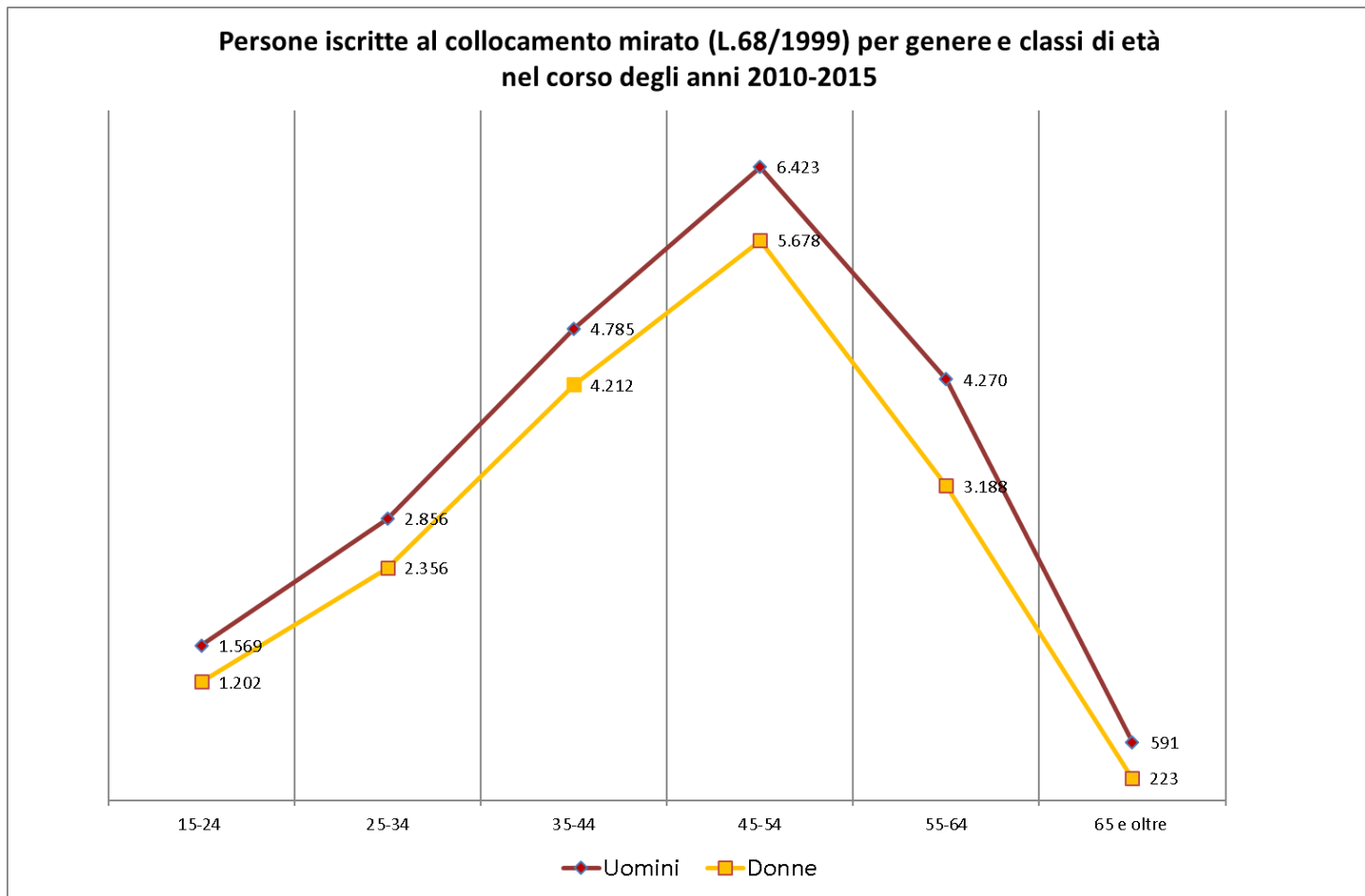
Approfondimento ANNO 2015

Iscritti al collocamento mirato (legge n.68/1999) in Emilia-Romagna. Distribuzione per classi di età. Dati anno 2015. Valori assoluti e variazione percentuale sul 2010.

	15 - 24		25 - 34		35 - 44		45 - 54		55 - 64		> 65		Totale	
	2015	Var. % sul 2010	2015	Var. % sul 2010	2015	Var. % sul 2010	2015	Var. % sul 2010	2015	Var. % sul 2010	2015	Var. % sul 2010	2015	Var. % sul 2010
Bologna	450	-0,2%	979	-27,7%	1.735	-24,8%	2.831	11,6%	2.455	46,7%	893	240,8%	9.343	8,8%
Ferrara	140	52,2%	300	-8,0%	740	6,9%	1.317	32,1%	1.346	73,7%	299	931,0%	4.142	23,6%
Forlì-Cesena	187	14,0%	447	6,9%	829	0,1%	1.384	22,5%	1.197	43,7%	315	1160,0%	4.359	13,6%
Modena	330	39,2%	662	16,8%	1.267	8,0%	2.030	31,4%	1.963	53,8%	609	1195,7%	6.861	22,1%
Parma	176	-8,8%	524	8,5%	884	-12,1%	1.608	28,9%	1.530	86,1%	390	6400,0%	5.112	24,3%
Piacenza	265	61,6%	594	55,1%	879	31,8%	893	35,3%	365	99,5%	11	57,1%	3.007	23,8%
Ravenna	145	54,3%	317	-4,2%	625	-13,9%	1.076	26,4%	789	24,3%	45	181,3%	2.997	14,9%
Reggio Emilia	200	19,0%	505	1,0%	1.005	-2,3%	1.597	32,9%	1.575	125,3%	340	0,0%	5.222	27,3%
Rimini	165	51,4%	362	0,3%	801	0,0%	1.341	31,3%	1.351	32,6%	889	156,9%	4.909	21,7%
Totale	2.058	23,1%	4.690	-0,7%	8.765	-5,0%	14.077	25,8%	12.571	58,8%	3.791	4,1	45.952	29,6%

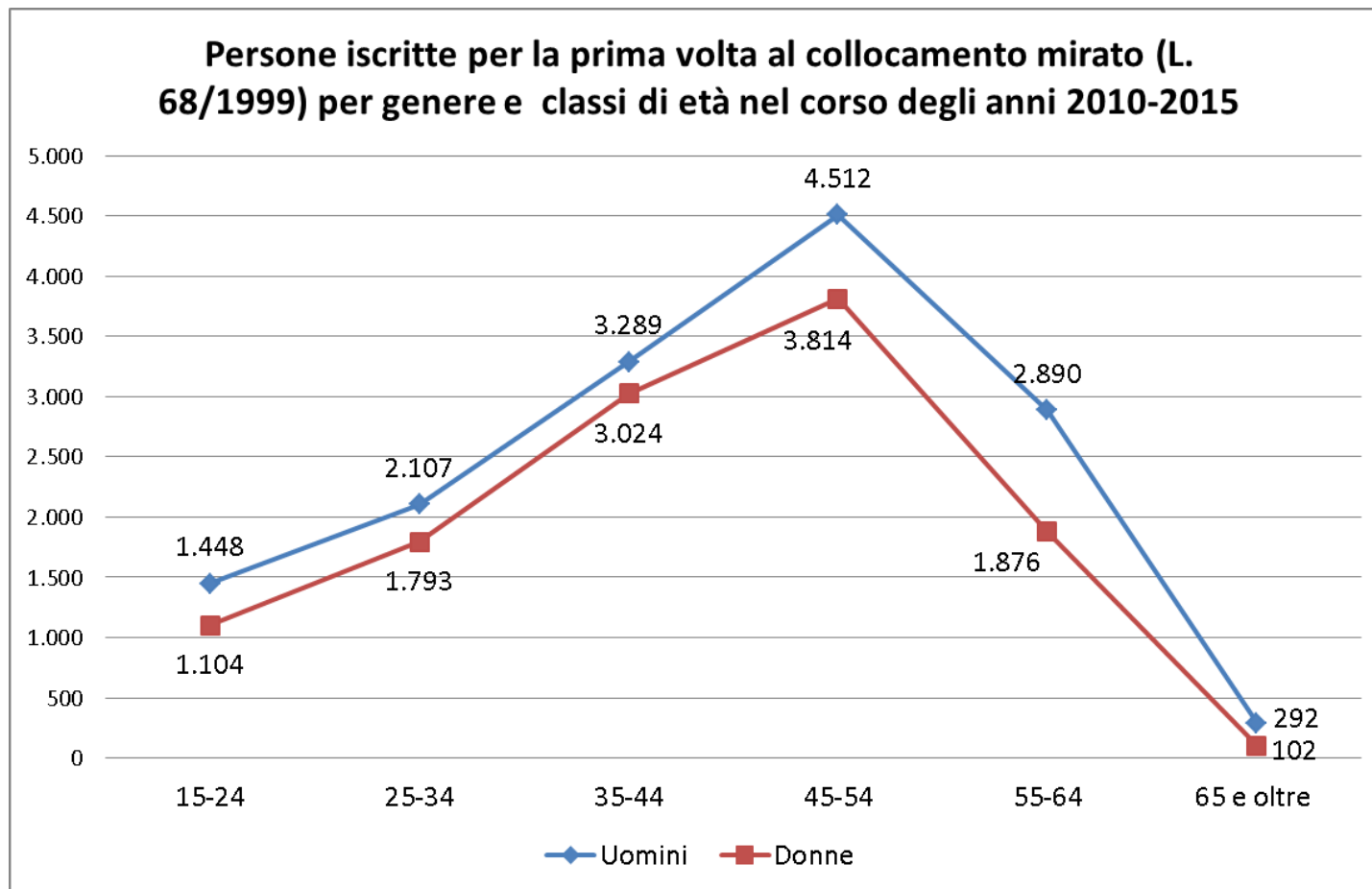
Rispetto al dato del 2010 è interessante notare la crescita, con valori percentuali superiori al 58%, delle iscrizioni fra gli over 55 a fronte di un calo del 5% della fascia 35-44.

Gli utenti e i servizi del collocamento mirato



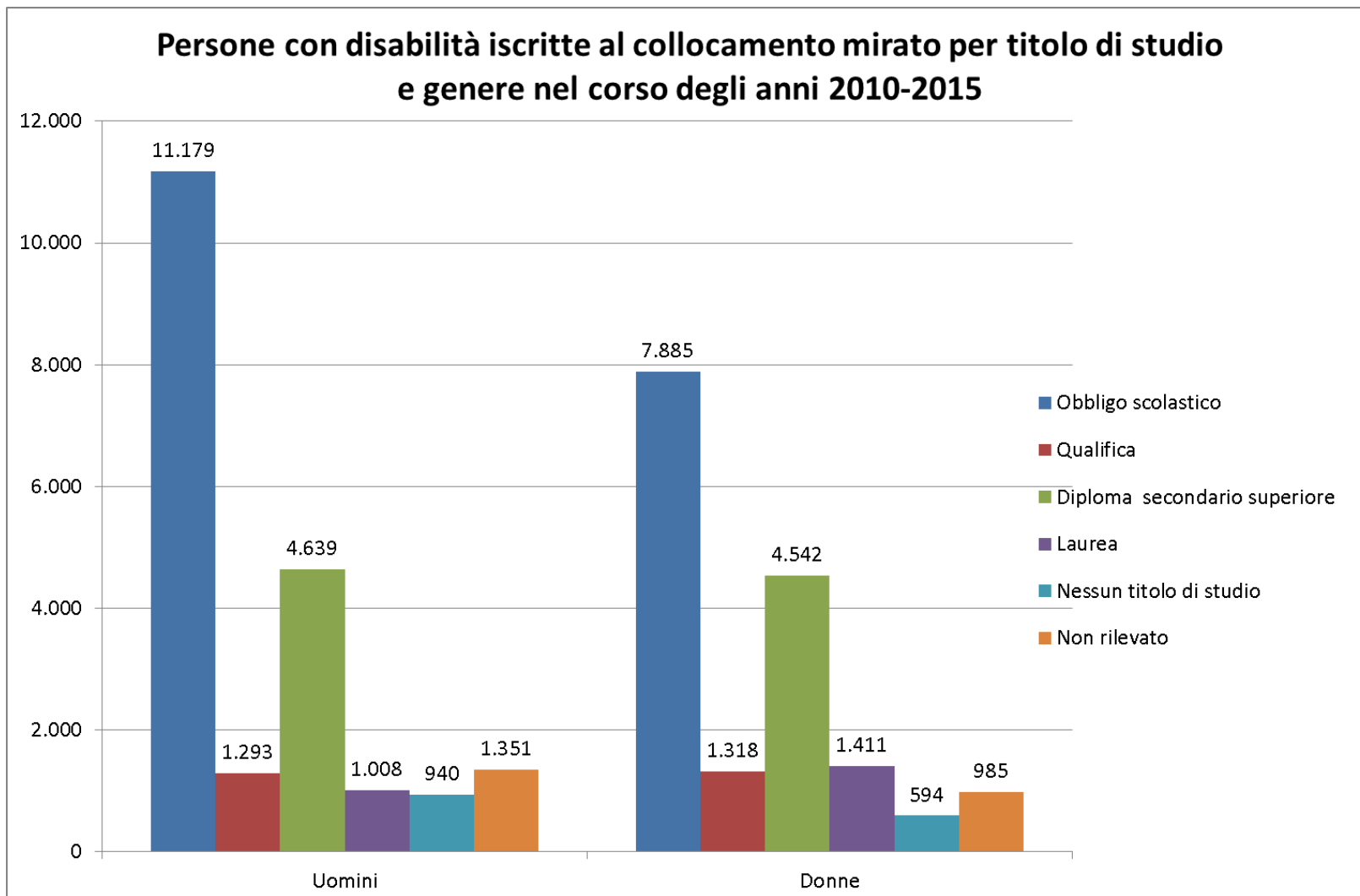
I dati si riferiscono ad un totale di 37.353 persone di cui 20.494 uomini e 16.859 donne. La maggioranza, pari al 32,4 %, si colloca nella fascia di età fra i 45-54 anni

Gli utenti e i servizi del collocamento mirato

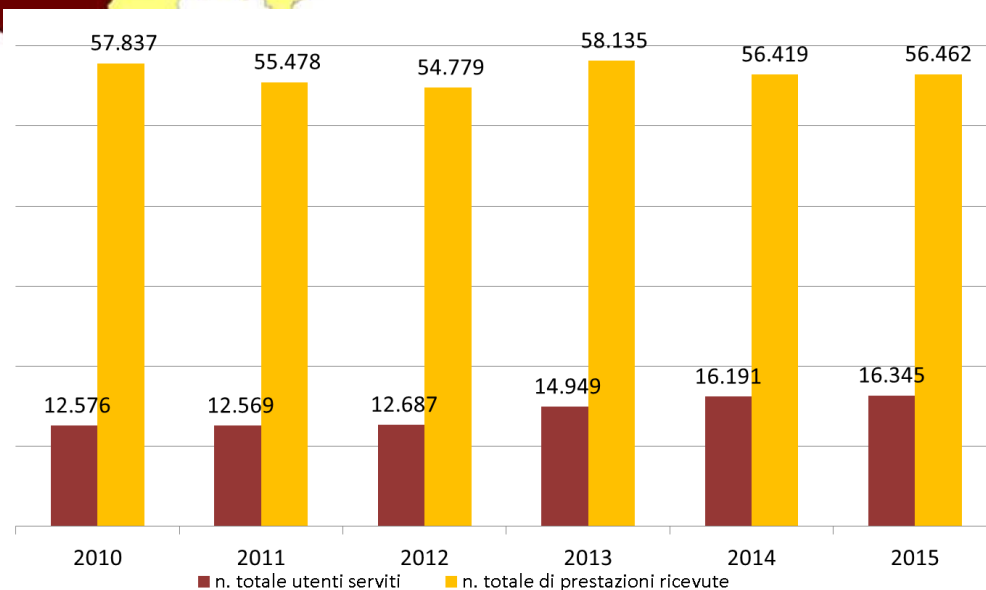
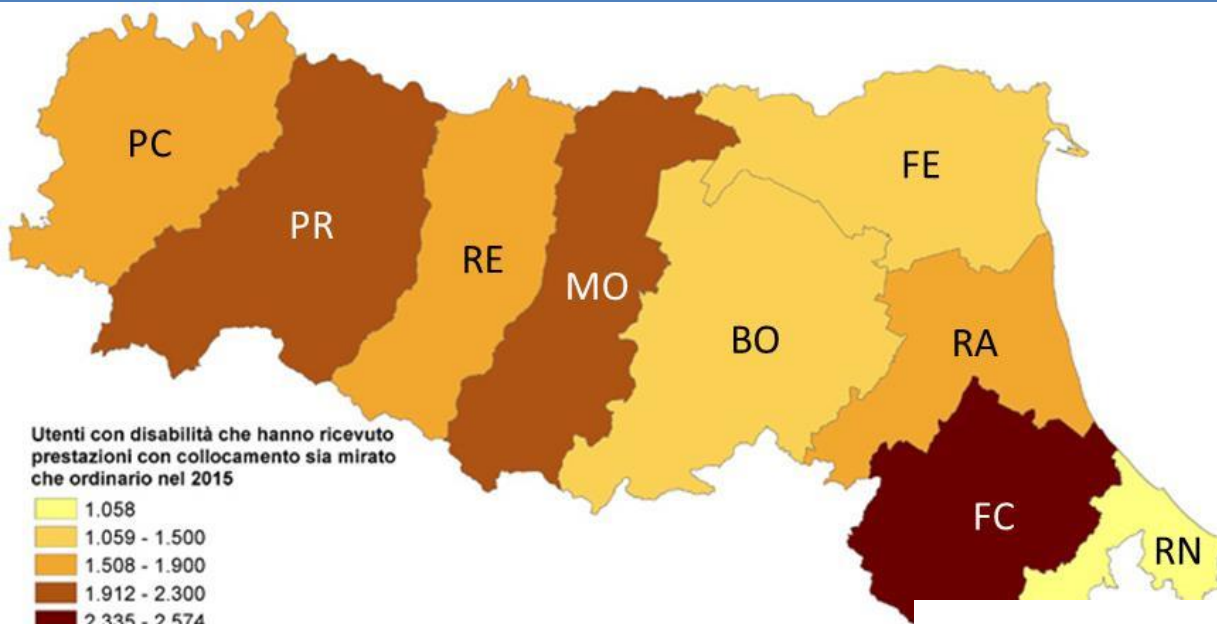


I dati si riferiscono ad un totale di 26.251 persone di cui 14.538 uomini e 11.713 donne. La maggioranza, pari al 31,7 %, si colloca nella fascia di età fra i 45-54 anni

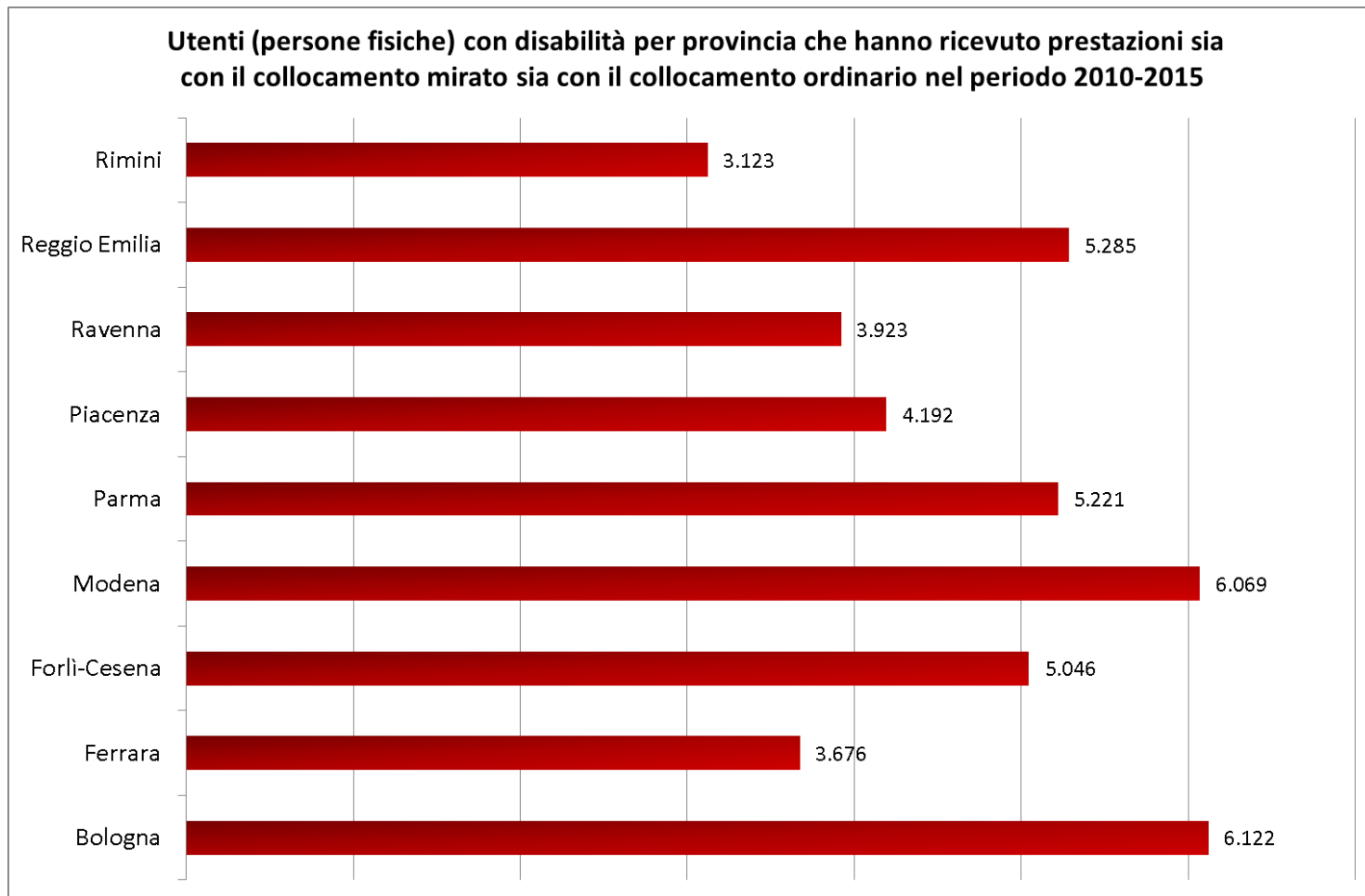
Gli utenti e i servizi del collocamento mirato



Gli utenti e le prestazioni fornite dal collocamento mirato e dal collocamento ordinario



Gli utenti e le prestazioni fornite dal collocamento mirato e dal collocamento ordinario



Gli utenti e le prestazioni fornite dal collocamento mirato e dal collocamento ordinario

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI	2010		2015	
	n. totale utenti serviti per tipologia di prestazione	n. totale di prestazioni erogate	n. totale utenti serviti per tipologia di prestazione	n. totale di prestazioni erogate
Accesso ai servizi (presa in carico, verifica dati, patto di servizio, ecc.)	6.177	11.781	9.411	16.533
Colloquio orientativo individuale	3.830	4.508	5.352	7.667
Colloquio orientativo di gruppo	308	144	152	172
Consulenza orientativa individuale	1.259	4.148	1.947	4.835
Seminari-laboratori per la ricerca attiva del lavoro	315	247	657	682
Tirocini formativi/ di orientamento professionale/di inserimento lavorativo	388	673	1.180	1.579
Percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro/ricollocazione	3.041	7.509	3.228	5.517
Accesso al sistema di intermediazione (colloquio di preselezione per la raccolta delle esperienze professionali, ecc.)	2.680	5.072	2.164	2.765
Incontro domanda-offerta (selezione di candidature coerenti con le richieste del personale, verifica di disponibilità dei candidati, ecc.)	4.564	23.755	5.215	16.482

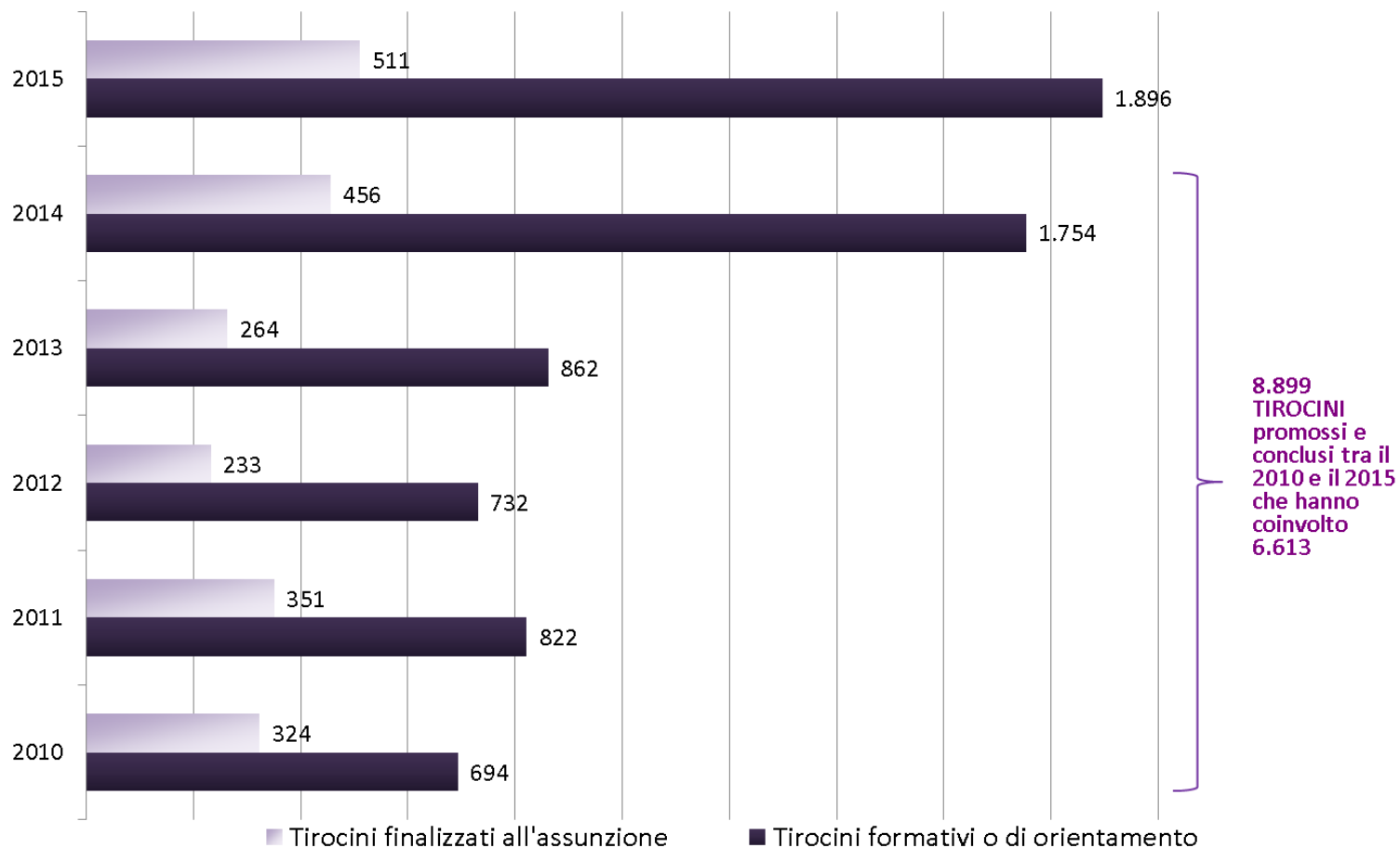
Confronto % anni 2010-2015	
utenti serviti per tipologia di prestazione	prestazioni erogate
52,4%	40,3%
39,7%	70,1%
-50,6%	19,4%
54,6%	16,6%
108,6%	176,1%
204,1%	134,6%
6,1%	-26,5%
-19,3%	-45,5%
14,3%	-30,6%

La freccia indica i principali servizi erogati sulla base dei bisogni della persona con disabilità e in funzione del progetto individuale di inserimento/reinserimento lavorativo costruito con la persona ed il supporto della rete di servizi territoriali sociali e socio-sanitari

Gli utenti e i servizi del collocamento mirato

I tirocini finalizzati all'assunzione sono previsti nelle convenzioni con le aziende in obbligo ai sensi della L. 68/99

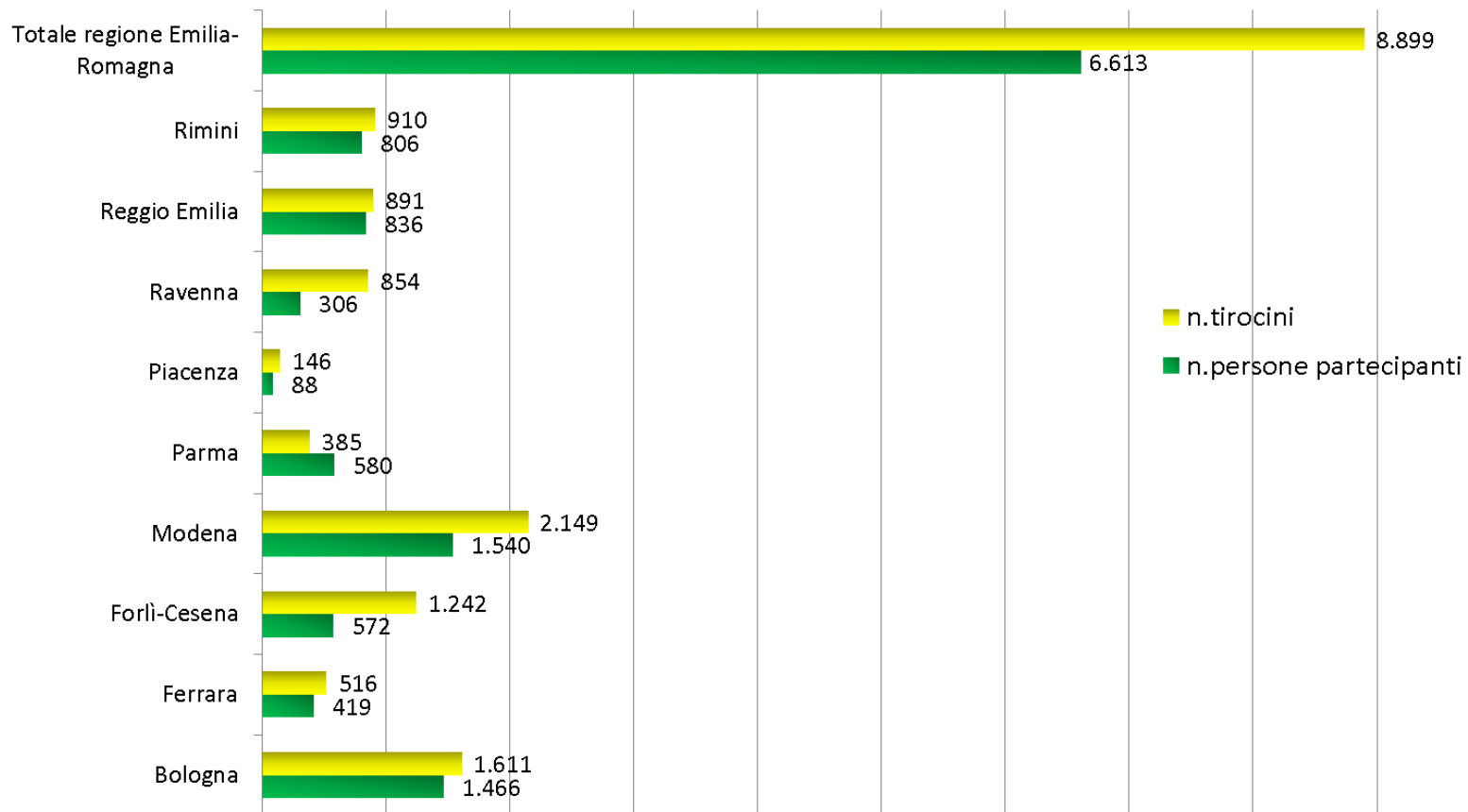
Tirocini rivolti a persone con disabilità promossi dai servizi di collocamento mirato in Emilia-Romagna e attivati presso datori di lavoro privati nel periodo 2010-2015.



Gli utenti e i servizi del collocamento mirato

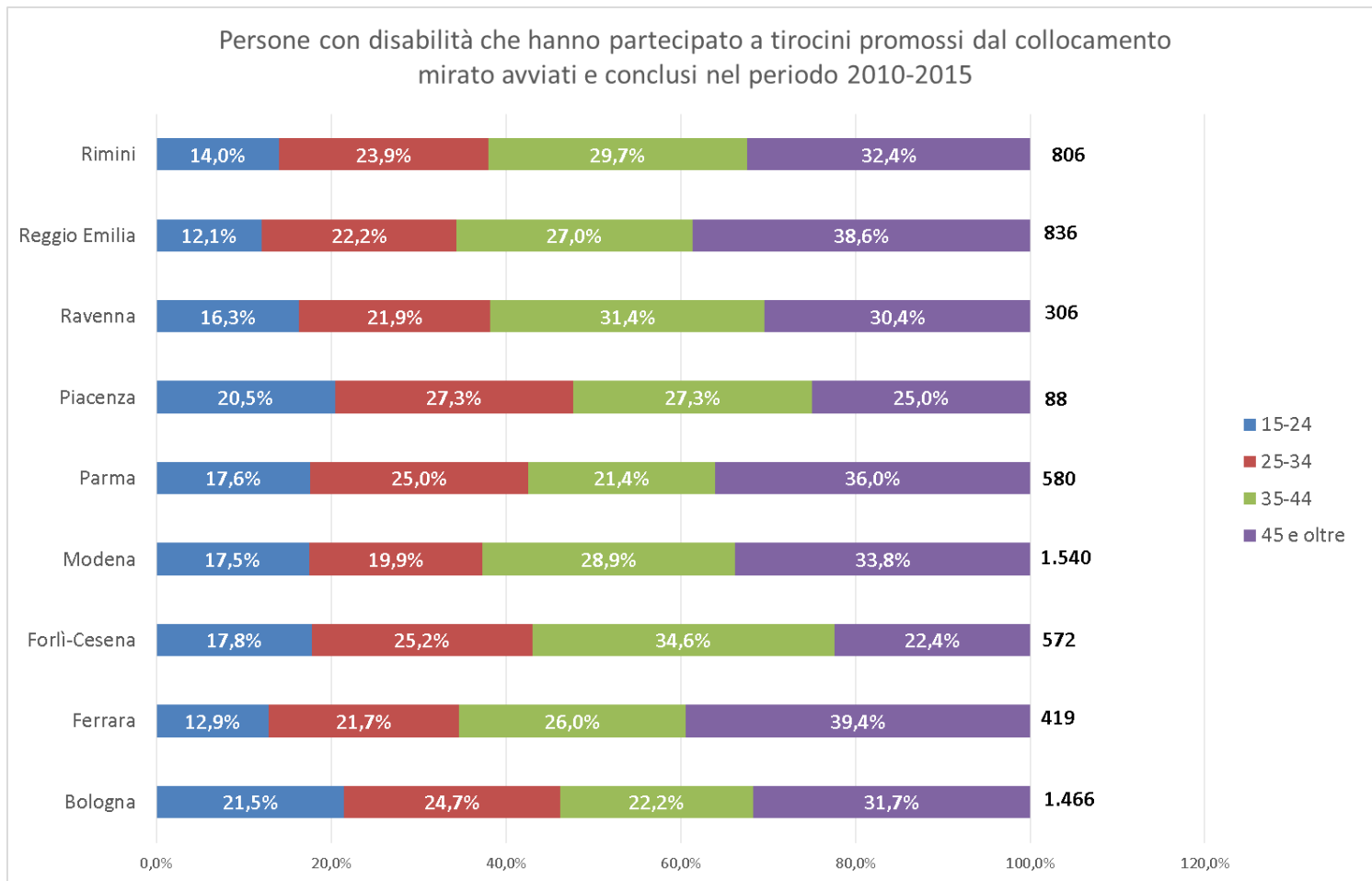
I tirocini finalizzati all'assunzione sono previsti nelle convenzioni con le aziende in obbligo ai sensi della L. 68/99

DETTAGLIO PROVINCIALE delle persone con disabilità che hanno partecipato a tirocini promossi dal collocamento mirato nel periodo 2010-2015



Gli utenti e i servizi del collocamento mirato

I tirocini finalizzati all'assunzione sono previsti nelle convenzioni con le aziende in obbligo ai sensi della L. 68/99



I tirocini tendono ad interessare le fasce di età più elevate, segno che l'esperienza formativa in azienda viene proposta alle persone con maggiori difficoltà nella ricerca del lavoro o a coloro che hanno alle spalle lunghi periodi di disoccupazione.

Gli utenti e i servizi del collocamento mirato

I tirocini finalizzati all'assunzione sono previsti nelle convenzioni con le aziende in obbligo ai sensi della L. 68/99

A seguito della conclusione dei tirocini sono stati realizzati 2.212 avviamenti al lavoro



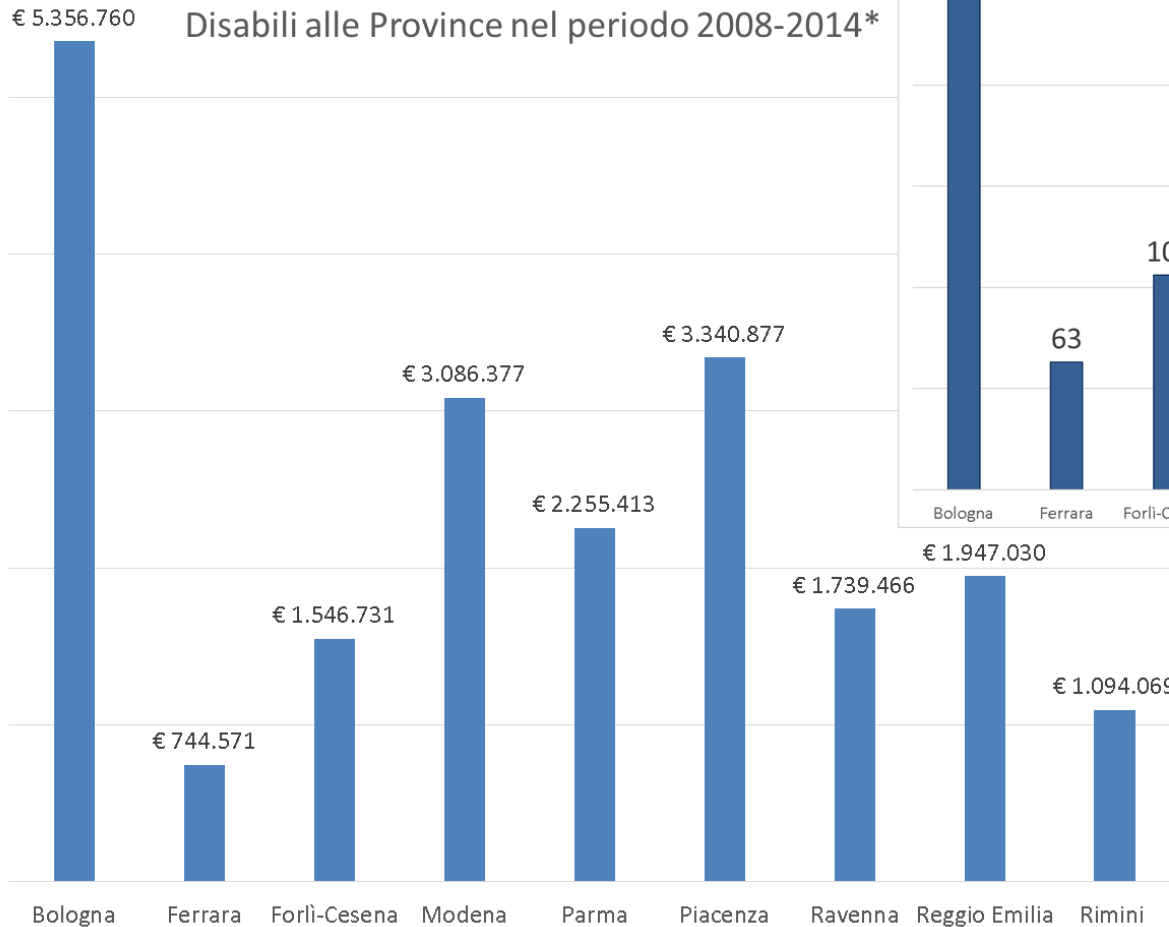
TIPOLOGIA DI CONTRATTO

- il 18,8% con contratto a tempo indeterminato
- il 55,5% con contratto a tempo determinato
- l'8,8% con apprendistato/inserimento lavorativo
- il 16,9 % con altre tipologie contrattuali

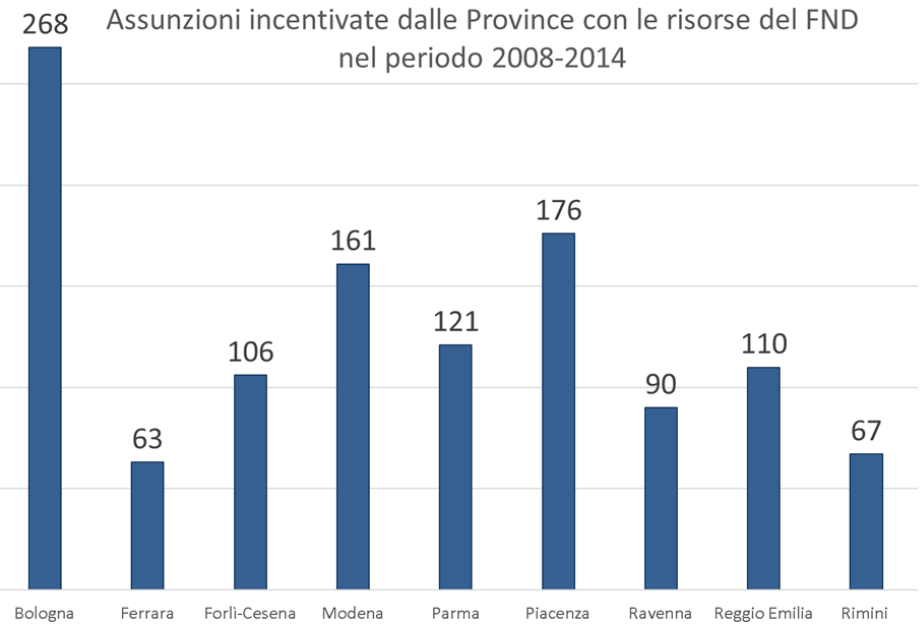
Delle 6.613 persone che hanno partecipato a tirocini formativi e di orientamento, 2.079 persone hanno avuto un successivo avviamento con contratto di lavoro nella stessa impresa (1.300) o in una azienda diversa (779).

La spesa pubblica

Trasferimenti di risorse del Fondo Nazionale Disabili alle Province nel periodo 2008-2014*



Assunzioni incentivate dalle Province con le risorse del FND nel periodo 2008-2014

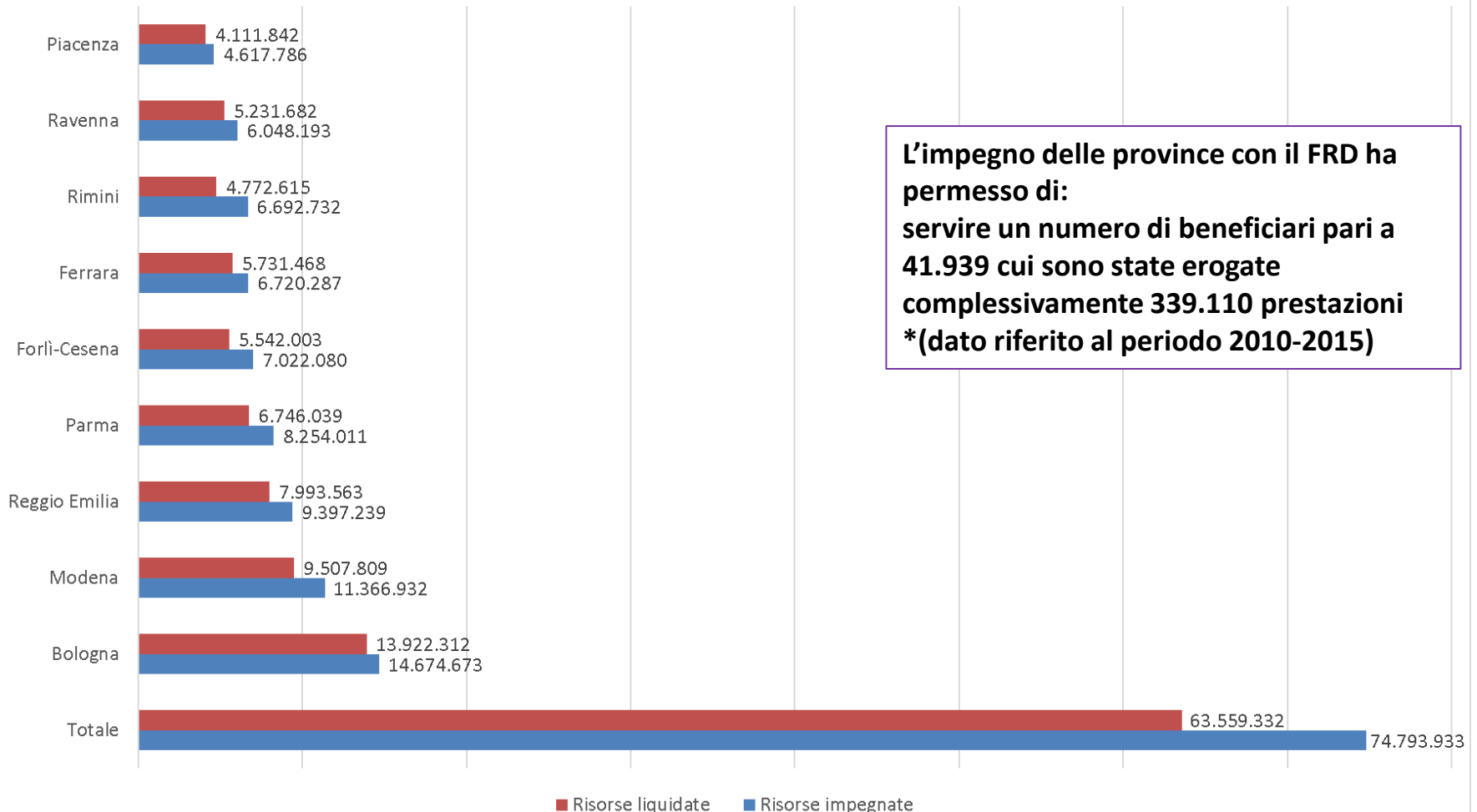


21.111.295 € = totale risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna. Tale importo ha permesso di ridurre il costo del lavoro (tramite sgravi contributivi ed incentivi) dei lavoratori con disabilità assunti a tempo indeterminato o determinato in casi particolari.

* Nel 2015 non si hanno trasferimenti di risorse da parte del FND.

La spesa pubblica

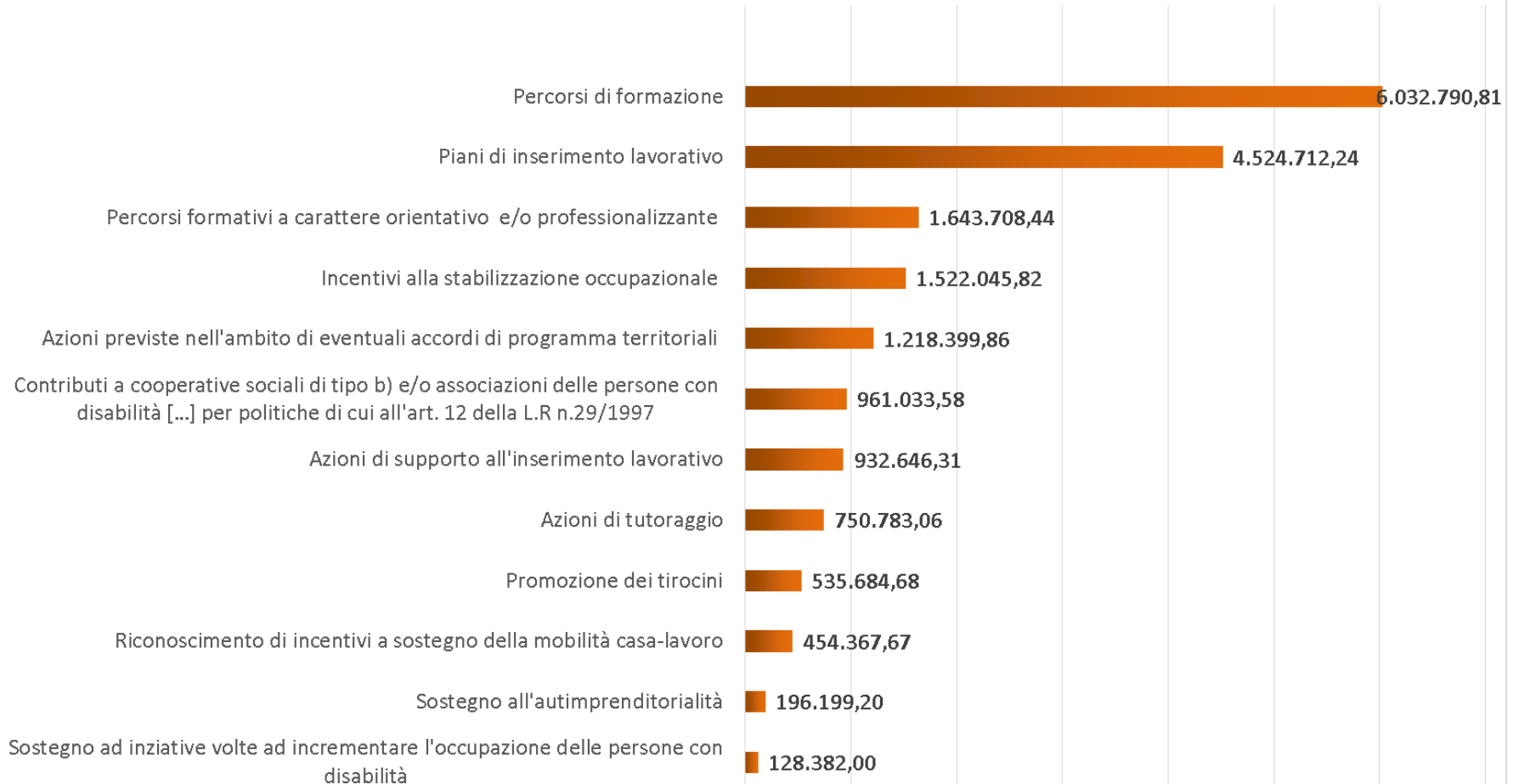
Impegno delle Province con il FRD e risorse liquidate dalla Regione Emilia-Romagna per il periodo 2011-2015



**L'impegno delle province con il FRD ha permesso di:
servire un numero di beneficiari pari a
41.939 cui sono state erogate
complessivamente 339.110 prestazioni
*(dato riferito al periodo 2010-2015)**

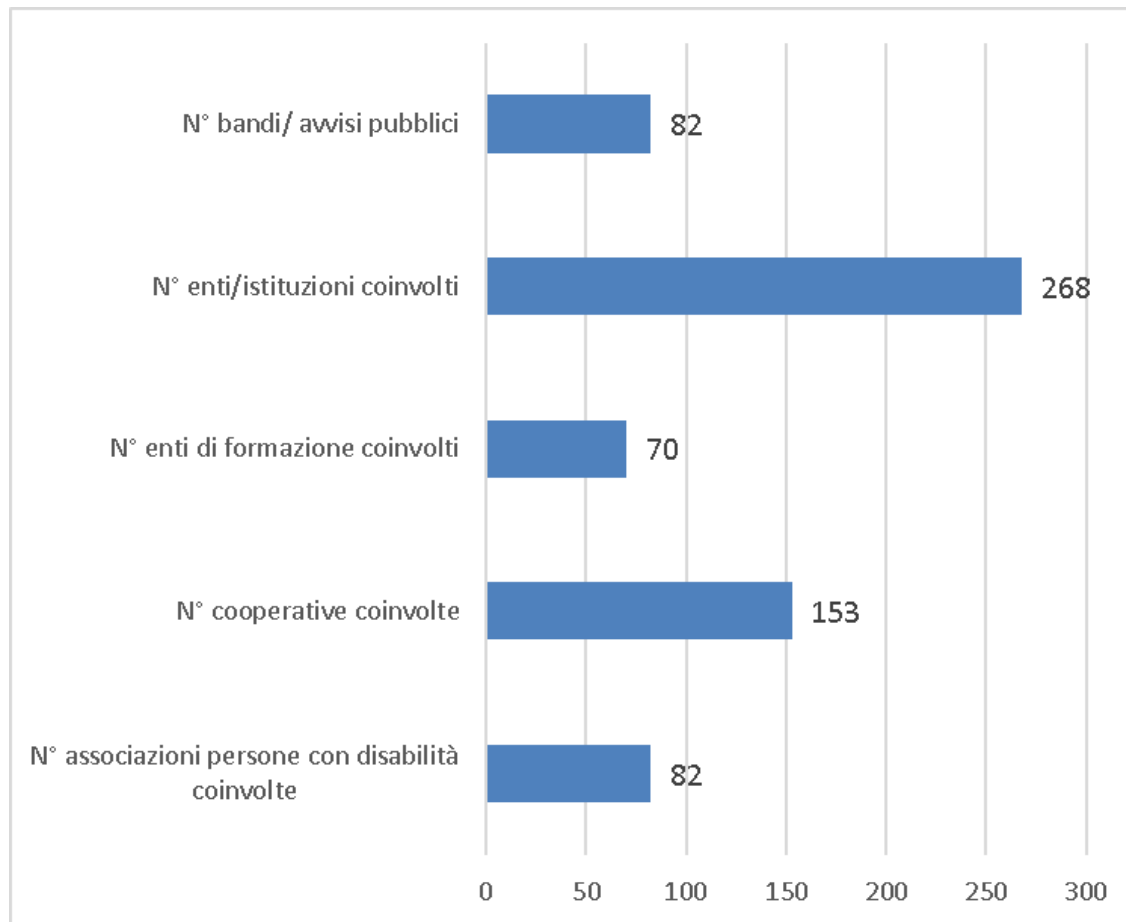
La spesa pubblica

Azioni finanziate dal FRD (ex d.G.R.n. 965/2011 Allegato 1, punto 3, lett. b-p), classificazione delle prime 10 per quantità di risorse rendicontate dalle province - anno 2012



La spesa pubblica

Consistenza della rete dei soggetti territoriali coinvolti (FRD Anno 2012)



La spesa pubblica

Tab 32 - Utenti beneficiari delle azioni, risorse rendicontate (sia sul Fondo regionale che sul Fondo Nazionale) ed assunzioni incentivate per Provincia. Anno 2012

Province	Fondo Regionale Disabili		Fondo Nazionale Disabili	
	N° Utenti beneficiari finali	Risorse finanziarie rendicontate (FRD)	N. assunzioni incentivate	Risorse finanziarie rendicontate (FND)
Bologna	1.340	3.768.940,00	32	209.968,96
Ferrara	1.175	2.240.095,67	5	29.928,56
Forlì-Cesena	617	1.270.551,11	15	110.801,31
Modena	1.919	3.986.371,73	10	88.659,81
Parma	2.390	1.979.730,73	8	79.840,74
Piacenza	382	1.300.179,73	21	129.659,11
Ravenna	984	2.345.594,00	10	115.586,13
Reggio Emilia	1.365	1.502.860,87	17	131.347,87
Rimini	668	1.323.925,61	7	42.406,60
Totale	10.840	19.718.249,45	125	938.199,09

Mediamente il Fondo Regionale Disabili ha investito per ogni utente 1.819 € nel 2012.

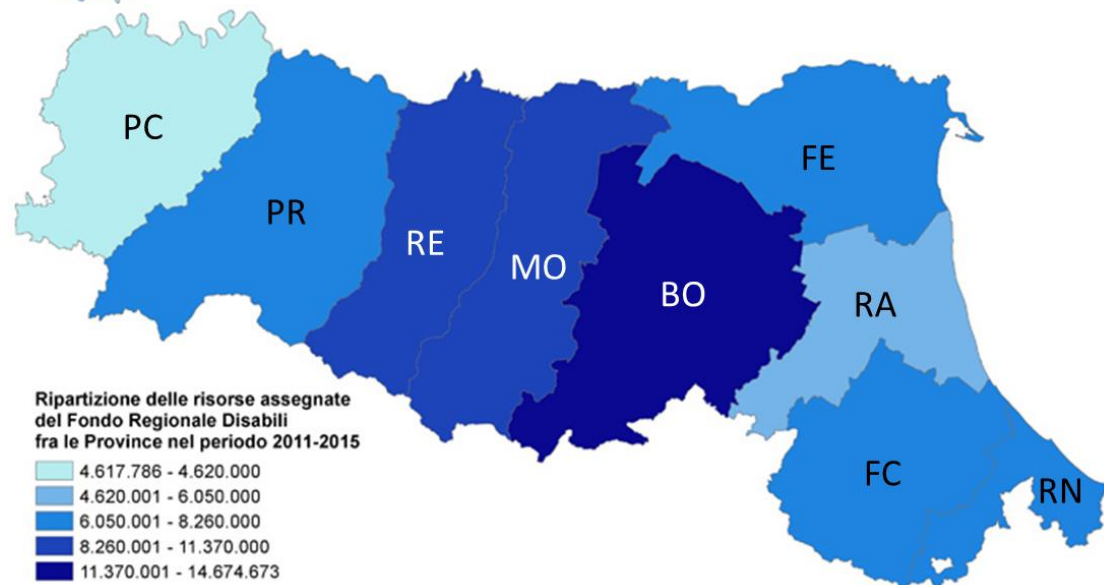
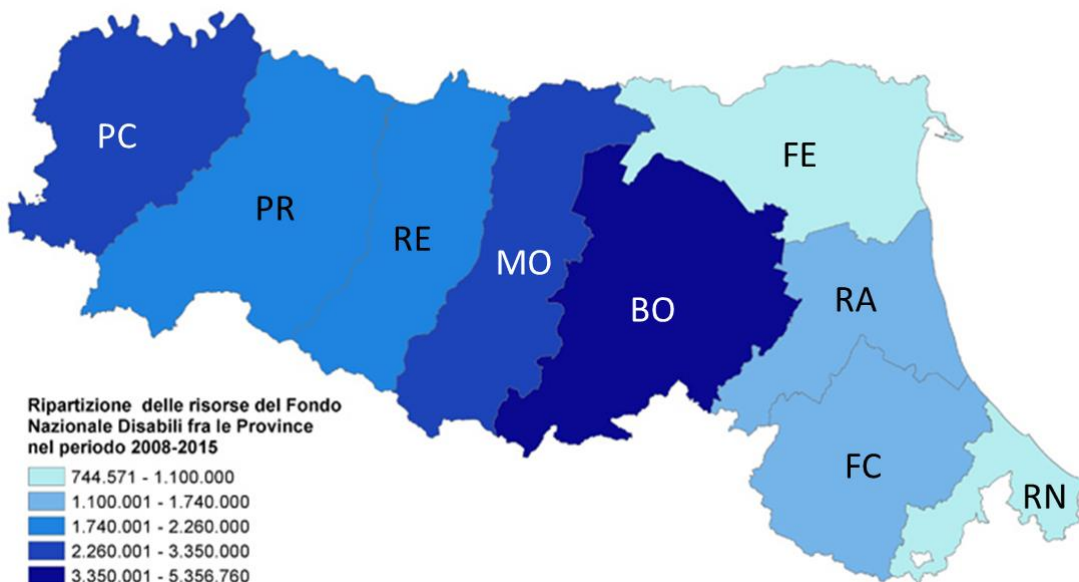
La spesa pubblica

Tab 32 - Utenti beneficiari delle azioni, risorse rendicontate (sia sul Fondo regionale che sul Fondo Nazionale) ed assunzioni incentivate per Provincia. Anno 2013

Province	Fondo Regionale Disabili		Fondo Nazionale Disabili	
	N° Utenti beneficiari finali	Risorse finanziarie rendicontate (FRD)	N. assunzioni incentivate	Risorse finanziarie rendicontate (FND)
Bologna	1.310	4.934.840,03	27	535.735,94
Ferrara	1.219	1.724.076,52	0	0,00
Forlì-Cesena	2.489	1.930.308,52	12	135.004,67
Modena	1.953	3.124.494,93	6	120.501,65
Parma	2.321	2.268.688,80	0	0,00
Piacenza	1.311	1.268.967,47	12	165.276,09
Ravenna	1.586	1.662.455,20	1	6.132,17
Reggio Emilia	1.825	2.414.702,40	0	0,00
Rimini	935	1.149.630,67	1	10.706,93
Totale	14.949	20.478.164,54	59	973.357,45

Mediamente il Fondo Regionale Disabili ha investito per ogni utente 1.369 € nel 2013.

La spesa pubblica



Considerazioni finali

- A fronte di circa 46.000 persone iscritte al collocamento mirato nel 2015 (erano 34.658 nel 2010), circa 16,3mila (12.576 nel 2010) hanno usufruito di prestazioni differenziate in base ai bisogni espressi e ai progetti di inserimento/reinserimento professionale.
- Le nuove iscrizioni e le reiscrizioni riguardano poco più di 6.000 persone all'anno.
- I circa 3.180 avviamenti all'anno registrati fino al 2015 non riescono a rispondere a tutti i soggetti che si sono rivolti ai servizi proprio in considerazione dell'aumento del numero di iscritti e della crisi economico-occupazionale che ha interessato gli anni trascorsi.
- Il collocamento mirato, nel contesto di crisi degli ultimi anni, sostiene un migliore inserimento rispetto ai canali ordinari soprattutto per le persone con le più gravi disabilità e le donne in particolar modo, mentre i meno vulnerabili trovano collocazione lavorativa soprattutto con i canali ordinari, pur essendo iscritti al collocamento mirato.
- L'aumento degli iscritti, pur in parte dovuto alla permanenza nelle liste di persone interessate all'acquisizione soprattutto di prestazioni sociali, evidenzia come si debba ulteriormente rafforzare la funzione dei soggetti pubblici che hanno il compito di garantire i controlli e le verifiche sulla totale copertura dei posti disponibili, ma anche promuovere l'inserimento lavorativo nelle imprese non soggette all'obbligo, per ampliare le opportunità.

Considerazioni finali

- Gli avviamenti sono caratterizzati prevalentemente da contratti a tempo determinato.
- Le 13.624 imprese in obbligo (anno 2015) hanno utilizzato lo strumento della convenzione (art. 11 l.68/99 e art. 22 l.r. 17/05) per garantire 7.455 inserimenti occupazionali fra il 2010-2015.
- Alla fine del 2015 le scoperture di posti in obbligo evidenziano un trend in aumento: 4.826 contro le 4.500 del 2014. La maggioranza di esse continua ad essere nel settore pubblico.
- A fronte di un aumento dell'utenza iscritta al collocamento mirato rispetto al 2010 (circa il 30% in più) si registra una sostanziale stazionarietà nel numero delle prestazioni erogate dei servizi specialistici. Nel 2015 sono stati seguiti 16.345 utenti a cui sono state erogate 56.462 prestazioni a vari livelli di complessità.
- Il FRD, pari a quasi 74,8 milioni di euro per il triennio 2011-2015, ha sopperito il FND non finanziato nel 2015 a causa di un mancato trasferimento finanziario da parte dello Stato.
- Il FRD ha garantito la costante erogazione di prestazioni da parte dei servizi di collocamento mirato che tuttavia continuano ad operare con differenti modalità di intervento e diversi modelli organizzativi, su cui l'Agenzia regionale per il lavoro sta portando innovazioni per garantire modalità d'intervento e modelli organizzativi omogenei.